

Euro Property Network

Specialisti di compravendite immobiliari internazionali Via Roma, 51 06060 Lisciano Niccone (PG) Tel./Fax: 075/844397/8 e-mail: epninfo@sinfor.it

http://www.europropertynet.com

# CERURIA

Volete vendere o affittare i vostri immobili?

Abbiamo numerose e costanti richieste dall'estero per Cortona e dintorni. **Tel./Fax: 075/844397/8** 

Euro Property Network



Cortona - Anno CVII N° 14 - 13 Agosto 1999

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

**LIRE 2.500** 

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 - Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 — Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona — Una copia arretrata £ 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Nonostante che la politica vada in ferie d'estate

## SEGNI POSITIVI DALLA GIUNTA

nostri politici italiani, stanchi delle fatiche legislative di un'intera annata, si concedono nel mese di agosto le ferie. speriamo meritate ed i mezzi di informazione ci fanno vedere i leader in vacanza in vela, o in posti sicuramente desiderati da tutto il popolo.

Questa è l'andazzo annuale relativo a questo mese; tutti vanni in ferie, non ci vanno i nostri amministraiori comunali. Per tradizione le loro ferie non esistono o sono concentrate in pochissimi giorni. Per il resto occorre stare in trincea per realizzare al meglio la stagione turistica, al suo clou, in questi mesi estivi.

Intanto abbiamo rilevato la già nota efficienza dell'assessore Vitali che, senza tanti proclami, ha esordito in maniera eccellente eliminando quel grosso problema che aveva visto mettere in pericolo la vita di una bambina.

Ha dimostrato quanto poco occorreva per eliminare l'inconveniente, che si era invece incancrenito con la giunta Pasqui che ha dimostrato purtroppo nel tempo la sua inconcludenza politica.

Altro piccolo momento, che però testimonia la diversa attenzione di questa Giunta e sicuramente di questo Assessore, è il rifacimento del manto stradale di Piazza Garibaldi.

Dopo la nuova sistemazione si è provveduto a riposizionare l'area di sosta ridelimitandone gli spazi ed evidenziando logicamente l'area riservata alla sosta dei bus.

Si potrà obiettare che è ancora poco per esprimere un giudizio positivo, è vero, ma è altrettanto vero che è da tempo che non si vedeva intanto su queste piccole cose una giusta attenzione. I problemi che restano sul tappeto sono sempre tanti e sappiamo che il sindaco

di Enzo Lucente

Rachini ha una serie di progetti interessanti che vorrebbe portare a termine.

E' necessario dare a lui e alla sua Amministrazione un tempo tecnico ragionevole per verificare se dalle parole si potrà giungere alla loro fattibilità.

Il posteggio che dovrebbe nascere allo Spirito Santo non potrà essere considerato il toccasana per la questione oggetto di tante discussioni, ma sarebbe comunque un primo importante passo, sicuramente positivo se, come pensa Rachini, quest'area dovrà essere collegata al sovrastante centro storico con una scala mobile. Anche l'area di Porta Colonia dovrà essere meglio valorizzata per questo essenziale utilizzo. Apprezziamo la partenza, speriamo .... nell'arrivo!

#### **NOVE ANNI INSIEME**

Il 15 agosto 1990 iniziava l'ininterrotta collaborazione con il giornale L'Etruria Gabriele Menci, il nostro vignettista che su tutti i numeri ci ripropone, con il suo tratto pungente di matita, una vignetta di attualità locale o nazionale particolarmente sagace. A nove anni da quel giorno il giornale lo ringrazia per la sua puntuale presenza e si augura che possa ancora continuare a lungo.

Grazie Gabriele!

# ANCORA SULLA TABULA CORTONENSIS

Si moltiplicano gli interventi degli studiosi mentre a cortona si auspica un ritorno del reperto

on accenna a spegnersi l'eco suscitata dalla presentazione della Tabula Cortonensis: l'eccezionalità del reperto unita al mistero del ritrovamento hanno fatto sì che si parlasse, e si scrivesse, addirittura di un "giallo" stile Indiana Jones.

Non c'è dubbio che la Tabula costituisca un reperto di valore inestimabile, soprattutto per il contributo che potrà dare sul cammino dell'interpretazione della lingua etrusca. Inoltre, l'esistenza di un simile documento formale fa nascere il sospetto, e la speranza, che altri documenti simili, una sorta di vero e proprio "archivio", possa essere esistito ed esistere ancora nascosto da qualche parte sul territorio.

Si tratterebbe, come ha detto

qualcuno, della più grande scoperta di questo ultimo brandello di secolo.

Ma le ipotesi non sono sufficienti e tantomeno le speranze: resta la realtà di questa tavola di bronzo interamente coperta di un testo che adesso gli studiosi tenteranno di decifrare arricchendo di circa 27 voci il modesto vocabolario estrusco a disposizione. E così Cortona avrà dato un contributo sostanziale per capire il linguaggio dei suoi Principi.

Anche sul supplemento culturale del Sole 24 ore di domenica 18 luglio è stato pubblicato un lungo articolo, dal titolo L'Etrusco senza misteri, a firma di Angelo Bottini, Soprintendente archeologico della Toscana. L'Autore conferma l'importanza del recupero ed auspica una ripresa delle ricerche sul territorio: "... naturalmente - egli scrive - nulla impedisce di pensare che il futuro della ricerca sul terreno ci riservi qualche sorpresa: fin d'ora possiamo comunque essere certi che il dibattito linguistico e storico sulla Tabula Cortonensis è appena ai suoi inizi...".

Quello che auspichiamo è che, dopo gli studi e gli accertamenti, dopo anche l'esposizione fiorentina prevista per ottobre, la Tabula ritorni a Cortona, suo luogo d'origine, come si evince anche dal testo in essa contenuto. Del resto sono gli stessi archeologi ad affermare che "decontestualizzare" un reperto non è cosa positiva: ovvero, è bene che gli oggetti vengano esposti e conservati nel luogo del loro ritrovamento. E su questo principio siamo tutti d'accordo.

Isabella Bietolini



C'è voluta la nuova Giunta per elimiare finalmente una fonte di pericolo che aveva determinato preoccupazione e sottoscrizioni da parte della popolazione. Non era stata sufficiente la caduta di un cane anni fa e di una bambina lo scorso anno, miracolosamente salva a distanza di tempo, per obbligare moralmente la Giunta Pasqui a sistemare quel parapetto in modo adeguato. E' stato sufficiente che il nuovo Sindaco nominasse un assessore efficiente e capace per veder realizzato con poca spesa una giusta protezione.





## ALENDARIO VENATORIO 1999/2000

uest'anno la stagione venatoria ba inizio il 19 settembre 1999 e termina il 31 gennaio 2000 e per l'intera stagione la caccia è consentita tre giorni per ogni settimana; il titolare della licenza può scegliere fra quelli di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. Mentre per il periodo che va dal 2 ottobre al 29 novembre 1999, fermo restando il divieto di caccia nei giorni di martedì e venerdì è consentito ad ogni cacciatore per la caccia da appostamento alla selvaggina migratoria, di usufruire anche in modo continuativo delle giornate di caccia a propria disposizione per l'intera stagione venatoria.

In base alla L.R. n. 32 l'esercizio venatorio è consentito da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto con questi orari: dal 19 al

30 settembre dalle ore 6.00 alle ore 19.00; dal primo ottobre al 15 ottobre dalle 6.30 alle ore 18.30; dal 16 ottobre al 31 ottobre dalle ore 6.45 alle 18.15; dal primo di novembre al 15 novembre dalle ore 6.00 alle ore 17.00; dal 16 novembre al 30 novembre dalle ore 6.15 alle 16.45; dal primo dicembre al 15 dicembre dalle ore 6.30 alle ore 16.30; dal 16 dicembre al 31 dicembre dalle ore 6.45 alle ore 16.45; dal primo gennaio al 15 gennaio dalle ore 7.00 alle ore 17.00; dal 16 gennaio al 31 gennaio dalle ore 6.45 alle ore 17.45.

La caccia agli ungulati può terminare un'ora dopo, mentre la caccia alla beccaccia può iniziare un'ora dopo.

L'esercizio della caccia può avvenire con l'ausilio del cane in forma vagante e/o da appostamento fisso o temporaneo; è comun-

que, vietato prelevare materiale fresco da colture arboree sia agricole che forestali e da piante destinate alla produzione agricola. Può essere utilizzata solamente della vegetazione spontanea arbustiva o erbacea appartenenti a specie non tutelate dalla normativa vigente.

Il cacciatore è tenuto alla raccolta dei bossoli delle cartucce sparate e al termine della caccia

dopo l'inizio della precedente stagione venatoria ritireranno il tesserino al comune di proventenza. Il cacciatore all'inizio della giornata venatoria dovrà marcare con un segno puntiforme mediante penna indelebile di colore scuro, gli appositi spazi del tesserino venatorio in corrispondenza della data della giornata di caccia e dovrà altresì indicare dopo l'abbattimento ogni capo di selvaggina



Quando la caccia era sostentamento

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo domenica 15 agosto

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 agosto Farmacia Boncompagni (Terontola) | Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo domenica 22 agosto Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 23 al 29

#### **GUARDIA MEDICA**

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina. Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

#### GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326 L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

#### **EMERGENZA MEDICA**

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

#### IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

15 agosto 1999 Coppini (Teverina) Tariffi (Ossaia) - Tamoil Barbini (Centoia) Baldolunghi (Sodo) - Q8

22 agosto 1999 Alunni (Mercatale) Bartemucci (Terontola) - Erg Boninsegni (Camucia) - Agip Brogi (Camucia) - Esso Ghezzi (Cegliolo) - Erg

29 agosto 1999 Coppini (Teverina) Milanesi (Terontola) - Schell Adreani (Cortona) - Agip Salvietti (Montanare) - Fina Ricci (Camucia) - Esso

05 settembre 1999 Lorenzoni (Terontola) - Api Alunni (Mercatale) Cavallaro (Camucia) - Agip Perrina (Str. Prov. Manzano)

alla raccolta dei bossoli intorno alla postazione usata. E' severamente vietata la posta alla beccaccia e la caccia da appostamento al beccaccino. I cacciatori non possono giornalmente recuperare due capi di selvaggina stanziale ed i 20 capi di selvaggina migratoria; restando ben inteso che tale prelievo non può superare le seguenti quantità di capi per specie: una di lepre, 8 complessivi tra palmipedi, trampolieri e rallidi, 3 di beccacce e 10 di tortore. Per gli ungulati e per la volpe, se la caccia avviene all'interno dei piani di abbattimento, non si applicano limiti e non si deve procedere a nessuna

Ma veniamo adesso allo specifico, ovvero per esercitare la caccia, l'interessato deve munirsi del tesserino venatorio valido su tutto il territorio nazionale che è rilasciato dal comune di residenza pervia esibizione della licenza di caccia valida e del cedolino attestante la riconsegna del tesserino della stagione precedente. I cacciatori che hanno cambiato residenza

annotazione nel tesserino.

stanziale e il numero dei capi di selvaggina migratoria abbattuti. Questo tesserino è uno strumento di controllo dei capi abbattuti e dovrà essere riconsegnato al comune di residenza entro il 28 febbraio 2000.

Per quanto riguarda le specie cacciabili sono consentite: dal 19 settembre al 30 dicembre 1999 per il coniglio selvatico, allodola, pernice rossa, quaglia, starna, tortora; dal 19 settembre all'8 dicembre 1999 per la lepre comune; dal 19 settembre '99 al 31 gennaio 2000 per la alzovola, beccaccia, beccaccino, canapiglia, cesena, codone, colombaccio, cornacchia grigia, fagiano, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, gazza, germano reale, ghiandaia, marzaiola, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione, tordo bottaccio, tordo sassello e volpe; dal primo novembre '99 al 31 gennaio 2000 per il cinghiale.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi al Comune di residenza presso il servizio caccia.

Prisca Mencacci

Cortona - Loc Vallone 34B Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI Presidente: Alessandro Venturi

Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE Vice Direttore: Isabella Bietolin Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Mauro Alunni, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Berardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 £ 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 £ 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) – altri formati da concordare

> Il giornale è chiuso in redazione: martedì 10 agosto. E' in tipografia: giovedì 12 agosto.

#### \_\_\_ LAUREA \_\_

## Silvia Corbelli

Il giorno 15 luglio 1999 Silvia Corbelli si è brillantemente laureata in Economia aziendale presso l'Università degli Studi di Parma, discutendo la tesi su "Evoluzione e prospettive dell'invetmen banking in Italia", relatore il chiarissimo prof. Luciano Munari.

### W 14 W Laura Marrini

Si è brillantemente laureata presso la facoltà di Economia dell'Università di Perugia il 6 luglio 1999 in Tecnica bancaria, Laura Marrini residente a Fratta (Cortona), che ha discusso la tesi: "L'Evoluzione delle politiche di gestione della raccolta bancaria". Relatrice la prof.ssa Paola Musile Tanzi, presidente della commissione, il chiarissimo prof. Gianfranco Cavazzoni.

Alla neo dottoressa i nostri migliori auguri, fortemente sentiti perché molto meritati, infatti Laura è la più nitida espressione della semplicità, della modesta e della familiarità.

Figlia di agricoltori, tipici residenti della nostra Valdichiana è riuscita con tanta volontà e studio ad emergere, senza rinnegare la schiettezza della gente della nostra terra.

Ivan Landi

# Cinema, Teatro, Musica, Mostre Estate Cortonese

LUGLIO - AGOSTO Giardini del Parterre CINEMA SOTTO LE STELLE

20 AGOSTO - 12 SETTEMBRE Palazzo Casali e Vagnotti XXXVII MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL MOBILE ANTICO

26 AGOSTO - Ore 21,15 Sala Consiliare **CONCERTO A QUATTRO MANI** duo pianistico LUCA PIERUCCIONI e RITA POMMELLA

27-28 AGOSTO - Ore 21,15 Teatro Signorelli A QUALCUNO PIACE CORTO Rassegna internazionale di cortometratggi e musica dal vivo

29 AGOSTO - Ore 21,15 Chiesa di S. Domenico: Concerto PAOLO MANFREDI (pianoforte)

2-30 SETTEMBRE Fortezza di Girifalco MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

> 1 SETTEMBRE - Ore 21,15 Sala Consiliare: Concerto **AMICI DELLA MUSICA** pianista Chiara Piomboni

> 3 SETTEMBRE - Ore 21,15 Sala Consiliare: Concerto **AMICI DELLA MUSICA** pianista Fabio De Salvo

4 SETTEMBRE - Ore 18 Teatro Signorelli CAFFE' CONCERTO

4 SETTEMBRE - Ore 21,15 Chiesa di S. Domenico CONCERTO: Cristina Colteli, voce Fabrizio Milani, Pianoforte Sergio Chiti, fisarmonica

8 SETTEMBRE - Ore 21,15 Teatro Signorelli: Opera Buffa Le Cantatrici Villane di V. Fioravanti

10 SETTEMBRE - Ore 21,15 Sala Consiliare: Concerto TRIO SUR chitarra Leopoldo Calabria, Stefano Falleri, Sandro Lazzeri

16 SETTEMBRE - Ore 21,15 Teatro Signorelli: Concerto Duo pianistico: Hector Moreno e Norberto Capelli

> 18 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE Palazzo Casali: Mostra di pittura Roberto Gnozzi



Nuova "zona" TERRITORIO CORTONESE

> **VIGILANZA** & CONTROLLI

PRONTO INTERVENTO **SU ALLARME** 

VIGILA: eccome!

Dal 1982, l'<INVICTA>, un primato che nessun altro può vantare

#### Organizzazione TELECONTROL S.p.A.

Div. 1a: VIGILANZA elettronica e tradizionale (conforme norme ISO) Div. 2a: RADIOTELEC. ponti radio e radiotel. CENTRO TIM e inSIP Infomazioni e preventivi: Dr. Mino FARALLI - Dr. Marino MONACCHINI Rag. Marco LEONESSI 0575/382424 (r.a.)

PAGINA 2

L'albo d'oro di ville, palazzi e giardini

## ARCHITETTURE DI TOSCANA

I patrimonio architettonico della Toscana non è costituito soltanto da monumenti che stupiscono e che tutto il mondo conosce: si può percorrere sulle strade secondarie il territorio e rimanere ugualmente stupiti di L fronte a una pieve, un casolare, una fattoria, una villa nascosta dai cipressi che riecheggia epoche lontane di villeggiature.

E poi ci sono gli innumerevoli centri storici che punteggiano e fanno vivere valli e colline dove non manca mai un castello, un palazzotto, un monumento lasciato da qualche casato egemone che magari si è avvalso della mano di qualcuno dei "grandi" del Rinascimento per nobilitare quella traccia indelebi-

Insomma, la terra di Toscana accoglie infinite gradazioni del bello così come infinite sono i passaggi della sua storia, tali da confondersi e fondersi con infinite piccole storie.

Conservare e salvaguardare questo enorme patrimonio architettonico è dunque un compito arduo e dispendioso soprattutto in una società come quella contemporanea dove da ogni cosa, sia essa un complesso monumentale sia essa un rudere, lo Stato pretende di suggere denaro.

E' quindi un'iniziativa degna di nota quella che mira a raccogliere in un ALBO D'ONORE le dimore storiche recuperate e valorizzate portando a conoscenza di un più vasto pubblico le numerose problematiche inerenti la conservazione e la manutenzione dei complessi di maggiore interesse e significato. Regione, Province e Comuni della Toscana, Soprintendenze competenti sul territorio, Associazioni Dimore Storiche: questi i protagonisti del progetto da un punto di vista istituzionale. Da un'angolazione sostanziale, invece, i protagonisti sono tutti i privati cittadini che hanno portato a compimento intelligenti azioni di restauro e valorizzazione di complessi monumentali (vincolati ai sensi della L. 1089/39) inserendosi così in un'ottica più ampia che significa recupero dell'ambiente, delle tradizioni, dei tracciati sociali e culturali di una realtà storica. L'Albo d'Onore deriva da un'accurata selezione e mira a diventare il portabandiera del progetto regionale Architetture di Toscana: di ogni provincia, infatti, sono state individuate e selezionate solo alcune dimore, le più significative per caratteristiche strutturali e valorizzazione intervenuta, fino a racchiudere, nella scelta, un itinerario ideale tra le architetture private più insigni della Toscana.

Per la nostra provincia l'indicazione (pervenuta dall'apposita commissione di esperti variamente composta) ha selezionato il Castello di Gargonza, il Castello di Montecchio Vesponi, il Castello Ubertini a Chitignano, il Convento del Giuncheto di Castiglion Fiorentino e la Villa Albergotti di Ceciliano.

Non sono state segnalate dimore o palazzi di Cortona, ma è possibile consolarsi pensando che, vista la vastissima gamma di scelta, una selezione sarebbe stata davvero difficile Isabella Bietolini

Un cammino che unisce civiltà del bere, tradizioni, arte e territorio

## LE STRADE DEL VI

una legge regionale del 1996 a disegnare l'idea delle "strade del vino": cosa strana, per una realtà lontana i classici anni-luce dalle burocrazie legali.

L'immagine che infatti si materializza quando si pensa al buon vino toscano è proprio quella delle cantine fresche, delle grandi fattorie, dei borghi di pietra che tra settembre e ottobre profumano di mosto e, soprattutto, delle colline coperte di filari ordinati: mai, certamente, quella di Gazzette ufficiali e decreti attua-

Invece il progetto di dare vita a itinerari ufficiali tra le produzioni pregiatissime dei vini di Toscana nasce da un intento del legislatore e proprio in questi giorni vengono compiuti, anche per quanto riguarda il territorio aretino e quindi cortonese, i passi decisivi.

Non c'è dubbio che la volontà d'intervento sia seguita ad una realtà di fatto già esistente da secoli che si ricollega immediatamente alle più antiche e importanti tradizioni della civiltà toscana: la novità sta nel fatto di tentare la realizzazione di un ordito che unisca insieme produzioni di qualità, gastronomia, agriturismo, artigianato artisticotradizionale, arte e storia. Un progetto davvero ambizioso ma di segno positivo, che dovrebbe coinvolgere tutte le componenti che animano il tessuto produttivo.

Viene proprio da immaginare

La XXXVII edizone della Mostra Mercato del Mobile Antico

L'ELENCO

DEGLI ESPOSITORI

Dal 28 agosto al 12 settembre nelle due sedi di Palazzo Casali e Palazzo Vagnotti si svolgerà la XXXVII edizione

della Mostra Mercato del Mobile Antico di Cortona. L'organizzazione anche quest'anno è curata dall'Azienda

di Promozione Turistica di Arezzo in collaborazione con un Comitato mostra diretto dal comm. Giulio

Stanganini che ne garantisce la qualità dei pezzi antichi esposti e soprattutto è garante della selezione degli

antiquari che vengono ammessi a partecipare alle varie edizioni. L'unico rammarico è probabilmente il periodo

scelto che non sempre ha favorito la presenza dei visitatori. Con i primi di settembre molti tornato al lavoro e

questa visita alla Mostra Mercato del Mobile Antico diventa dunque un momento da programmare e non di svago come sarebbe stato se la Mostra avesse avuto svolgimento nel periodo di agosto, come era agli inizi delle edizioni.

un grappolo d'uva i cui acini sono composti da tutte queste potenzialità che, insieme, danno come risultato la Toscana: simile al più buono dei buoni vini.

A leggere la mappa dei percorsi possibili ci si accorge infatti che c'è dentro un pò tutta la storia di questa nostra terra: ad esempio le indicazioni per la " strada del vino Costa degli Etruschi" o la "strada del vino Nobile di Montepulciano" fanno già vedere con gli occhi del pensiero un paesaggio di vigneti, fattorie, cipressi e monumenti di pietra che si svelano come soprese presso antiche città dove i "Pelasgi" posero per primi le loro mani misteriose e costruttive lasciando poi continuare l'eterna rifinitura agli uomini del Medioevo e del Rinascimento.

Anche Cortona - con i suoi buoni vini - dovrà entrare a far parte di una "strada" ancora da definire, ma in parte già abbozzata. L'itinerario sarà individuato a livello provinciale, avrà una specifica segnaletica e cucirà insieme un lungo percorso fatto di buon bere, grandi rossi e ottimi bianchi che punteggiano il territorio di fattorie e aziende prendendo il nome da colline e vallate, coinvolgendo tutte le realtà collegate, compreso l'artigianato artisticotradizionale, nel nome dell'ospita-

L'arte, la storia, gli antichi centri e la rete dei musei faranno il resto. Viene disegnato così un tentativo di turismo integrato e aperto a tutte le potenzialità: il collante è dato dal grande vino di Toscana, esempio di civiltà del bere e del vivere. Perché, a ben vedere, l'arte del vino è qualcosa che profondamente si confonde con l'evoluzione della civiltà stessa, soprattutto in Toscana.

In questi tempi un pò confusi sono proprio le antiche tradizioni a consentire di recuperare alcune

certezze, anche se l'ottica è per forza quella del mondo e non più quella del villaggio: così deve essere salutata l'iniziativa delle "strade del vino", che vale anche come occasione per conoscere più da vicino le nostre produzioni che troppo spesso siamo i primi a dimenticare o sottovalutare in favore di mode improvvisate o prodotti d'importazione.



Chiesa rinascimentale di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio

INVITO CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte. con la storia, con il misticismo

Congressi - Convegni - Seminari di Studio

9-20 agosto: Italian Language Course in Cortona

15-28 agosto: 2° Corso SMI di Matermatica

23 agosto-3 settembre: Italian Language Course in Cortona 27-31 agosto: Incontro annuale Pretestimoni e Testimoni MEG "Signore

insegnaci a pregare" (Centro Convegni S. Agostino)

29 agosto-4 settembre: Convegno "Algebras and tensor categories" Mostre - Fiere - Esposizioni

1 agosto-30 settembre: Mostra d'Arte Contemporanea (Fortezza di

28 agosto-12 settembre: XXXVII Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico (Palazzo Casali e Palazzo Vagnotti)

TEATRO - MUSICA - CINEMA

Luglio - Agosto: "Cinema sotto le stelle" - Rassegna cinematografica all'a-

26 agosto: Concerto a quattro mani del Duo panistico Luca Pieruccioni e Rita Pommella (Sala del Consiglio Comunale)

27-28 agosto: "A Qualcuno Piace Corto" - Rassegna Internazionale di Cortometraggi e Musica dal vivo - Al Teatro Signorelli, ore 21.30

*1 settembre*: Concerto della pianista Chiara Piomboni (Sala del Consiglio) *3 settembre*: Concerto del pianista Fabio De Salvo (Sala del Consiglio) 8 settembre: Opera Buffa in due atti "Le Cantatrici Villane" (Teatro Signorelli)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE 21-22 agosto: XI Sagra del Fungo Porcino (Giardini del Parterre)

22 agosto: Festa del Patrono - Teatro in piazza (Pergo di Cortona) 5-12 settembre: Pamio dei Rioni e delle Frazioni Cortonesi - Corse di cavalli (a Creti in occasione della festa della Madonna)

11 settembre: Saluto all'Estate - Musica e ballo in piazza (Piazza Signorelli)

*6-26 settembre*: Tennis: Torneo Sociale (Rotonda del Parterre) 26 settembre: Ippica: Gran Premio di Chiusura della stagione ippica ( a Farneta)

1) Antichità Briccolani Camporesi, Forli.

2) Antichità Luciano Munzi, Otricoli (Tr).

3) Old Times di Cesare Giannelli, Perugia. 4) Umbria Sud Antichità, Spoleto (Pg).

5) Art London Antique, Londra.

6) Petrella Antiquariato s.r.l., Orvieto (Tr).

7) Antichità La Cappuccina, Spoleto (Pg).

8) Antichità De Meo Maria, Bientina (Pi)

9) Antichità Cavour di Massimo Luciani, Orvieto (Tr).

10) Banca Popolare di Cortona, Cortona (Ar).

11) Fabrizio Marianelli & C. s.a.s. Antiquario, Bientina (Pi).

12) Sandro Poggi Dipinti Antichi, Roma.

13) Albasini Orlando Antichità, Terni.

14) Galleria Antiquaria Giano s.n.c., Arezzo.

15) Gorvanchi Antichi Tappeti d'Arte, Firenze. 16) Antichità Francesco Serenelli, Loreto (An).

17) Il Ruzante Studio di Antiquariato, Brescia.

18) Antichità Baruffi Francesco, Belforte (Mn).

19) Armi Antiche Picciati di R. Germani & C. s.a.s., Roma.

20) Antiquariato d'Arte s.r.l., Orvieto (Tr).

21) N. 7 Antiquariato di Forese & C., Montecatini Terme (Pt).

22) Grace Gallery di M. G. Rossi, Arezzo.

23) Moretti Alfredo Collezionista, Prato.

24) Bottega d'Arte Antica di Renzoni O. e C. s.n.c., Tuoro sul Trasimeno (Pg)

25) Velona Antichità s.a.s., Firenze.

26) Luciano Storai Antichità, Prato.

27) Serena Canapini Antiquaria, Arezzo.

28) Galleria Villa Miravalle s.n.c., Anghiari (Ar). 29) Moro Rolando Antichità, Spoleto (Pg).

30) Bucaletti Claudio Antichità, Cortona (Ar).

31) Antichità Beato Angelico, Cortona (Ar).

32) Galleria Etruria Antichità, Arezzo.

33) Antichità Marri, Cortona (Ar).

34) Pagani Dario Antichità, Cortona (Ar).

35) Galleria d'Arte S. Sebastiano s.a.s., Genova.

36) Cassa di Risparmio di Firenze, Firenze.

37) Antichità Paolo Gregori, Foligno (Pg).

38) Arte e Docorazioni Antichità, Castiglion del Lago (Pg).

39) Attilio Ponti Antiquariato, Pissigano di C. sul Clitunno (Pg).

40) Antichità Crociani, Montalto di Castro (Vt).

41) Ottocento Antichità s.r.l., Figline Valdarno (Fi).

42) Res Antiquaria s.r.l., Pavia.

43) Antichità Ambrogi, Roma.

44) Le De Dominicis Antiquariato, Milano.

45) Antichità Assilli Marcello, Cortona (Ar).

46) Trimarchi Antiquariato, Dolo (Ve).

47) Le Passe Temps s.r.l., Arezzo.

48) Berti Simone Antiquariato, Firenze. 49) Antichità Giustiniani, Tolentino (Mc).

50) Galleria Antiquaria S. Nicola, Tolentino (Mc).

51) Paolo Bindi s.a.s., Arezzo.

MANIFESTAZIONI SPORTIVE



Diretta da Claudio Angelini e Ruggero Marino

00136 Roma Via Gualtiero Serafino, 8

Tel. 06/39738665-39738949 fax 06/39738771

**ALLE PRIME 50** TELEFONATE **VERRA' OFFERTA UNA COPIA IN OMAGGIO** 

PAGINE





un 'ampia scelta di qualità rede guzzini - Escenbuch - Alessi - Le porcellane d'ANCAP ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc

Hi-Fi, piccoli e grandi Elettrodomestici delle migliori marche



1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10 Le due Mostre collaterali alla XXXVII edizione della Mostra Mercato del Mobile Antico

## "LE ROBBIANE DELLA COLLEZIONE BANDINI DI FIESOLE"

a mostra presenta le opere "robbiane" della Collezione Bandini di Fiesole: ventinove pezzi provenienti dalle botteghe rinascimentali dei Della Robbia (Andrea, Giovanni, Marco, Girolamo e Luca della Robbia il Giovane) e dei Buglioni, la bottega concorrente.

La collezione, raccolta dal canonico Angelo Maria Bandini alla fine del '700, fu lasciata alla sua morte in eredità al capitolo della cattedrale di Fiesole e poi collocata nel Museo Bandini di Fiesole, appositamente costruito. Le opere sono state recentemente tutte restaurate dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Firenze e dall'Opifico delle Pietre Dure e presentate in una mostra "Fiesole: Tesori Restaurati" nella Basilica di Sant'Alessandro a Fiesole.

Questa edizione della mostra vuole testimoniare l'estrema varietà della produzione robbiana: sacra e profana, oggetti di uso domestico, oltre alle specificità stilistiche di ciascuno degli artisti. Le due botteghe, oltre a produrre capolavori di assoluta qualità artistica, "sfornavano", in questo caso il termine è assolutamente appropriato, tutta una serie di manufatti comunque di notevolissima qualita tecnica, anche se destinati ad una committenza più commerciale.

Il percorso espositivo si incentra inizialmente sul confronto tra le tre personalità artistiche di maggior spicco: Andrea della Robbia, Giovanni dell Robbia e Benedetto Buglioni, attraverso l'accostamento delle opere di destinazione ecclesiastica di maggior dimensione e pregio, come ad esempio il grande tondo di Andrea "Madonna in adorazione del Bambino tra due angeli", tra le due lunette rispettivamente di Giovanni "Visitazione entro cornice con festoni" e di Buglioni "Incontro di Gesù e il Battista fanciulli entro cornice con ghirlanda"). I due rilievi raffiguranti "San Giovannino", attribuiti a Luca della Robbia il Giovane e a Girolamo della Robbia, offrono non solo un esempio tipologico caratteristico della tarda produzione robbiana (l'assenza di invetriatura sul volto a marcare effetti naturalistici), ma anche l'occasione di un confronto tra i due artisti più interessanti fra quelli ritenuti "minori" della famiglia.

Infine una serie di opere mostrano la grande versatilità e la squisita tecnica, oltre al successo commerciale, della bottega dei Della Robbia: il "Serafino", il "Giovanni Battista fanciullo nel deserto", "Angeli in volo", "acroteri a palmetta", i "mazzi di frutta" e i "Putti con festoni".

#### LISTA OPERE ROBBIANE

1) Andrea Della Robbia, *Madonne* in adorazione del Bambino tra due angeli, rosone diam. cm. 120 2) Andrea Della Robbia, Effige ideale di giovane, detto Sant'Ansano, entro gbirlanda, rosone diam. cm. 64.

3) Bottega di Andrea Della Robbia (Luca Della Robbia il Giovane), Effige idale di fanciullo, detto San Giovannino, rosone diam. cm. 48

4) Bottega di Andrea Della Robbia (Girolamo Della Robbia?), Effige ideale di fanciullo, detto San Giovannino, rosone diam. cm. 40 5-6) Bottega di Andrea Della Robbia (Giovanni Della Robbia?), Putti con festoni, rilievi cm. 90x21 e 92x22

7) Giovanni Della Robbia, La Visitazione entro cornice con festoni, lunetta cm. 152x82h

8) Benedetto Buglioni, L'incontro di Gesù e il Battista entro cornice con ghirlanda, lunetta cm. 162x87h

9) Giovanni Della Robbia, Santa Maria Maddalena Penitente, statua cm. 35x24x94h

10) Benedetto Buglioni, Sant'Ansano (?), statua cm. 33x24x94h 11) Bottega di Benedetto Buglioni, Sant'Agnese (?), statua cm. 34x20x85h

12) Bottega di Giovanni Della

Robbia, San Pietro Apostolo, statua cm. 22,5x18x65h

13-14-15) Benedetto Buglioni e Bottega, San Romolo seduto in trono - Due suoi compagni martiri, statue cm. 45x38x104h; 30x18x82h; 28x18x82h

16) Giovanni Della Robbia, Gesù Bambino benedicente in una mandorla, rilievo cm. 38x13x73h 17) Bottega di Giovanni Della Robbia, Cornice di specchio con ghirlanda, rilievo cm. 29x51h 18)Bottega di Andrea Della Robbia

(Marco Della Robbia?), Serafino, rilievo cm. 40,5x27,5 h

19) Giovanni Della Robbia, Giovanni Battista fanciullo nel deserto, statuetta ambientata cm. 24,5x11x23h

20-21) Giovanni Della Robbia, Angeli in volo, coppia di rilievi cm. 44x40h; 45x38h

22-23-24-25-26) Bottega di Giovanni Della Robbia, Acroteri a palmetta (due apicali e tre laterali), rilievi n. 2 cm. 32x50; n. 3 cm. 25x15

2)-28-29) Bottega di Giovanni Della Robbia, Mazzi di frutta (n. 3), rilievi cm. 17x22; 16,5x21;

## "L'UOMO E IL CIELO: STRUMENTI ASTRONOMICI

nella tradizione della Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico di Cortona presentare delle iniziative collaterali su tematiche storiche strettamente attinenti al mondo antiquario.

Quest'anno la mostra, "L'uomo e il cielo: strumenti astronomici dal Rinascimento al XIX secolo", offre un interessante excursus sulla storia dell'astronomia, un percorso attraverso gli oggetti che sono stati inventati e utilizzati nel corso dei secoli per scrutare l'universo. Nel settecentesco Palazzo Vagnotti saranno esposti una cinquantina di strumenti astronomici provenienti da collezioni pubbliche e private: la collezione Fausto Casi di Arezzo, il Museo di Storia della Scienza di Firenze, l'Accademia Etrusca di Cortona e la Biblioteca della città di Arezzo, a cui si aggiungeranno alcuni dipinti del XVII e XVIII sec., stampe d'epoca e pannelli esplicativi, tutti ovviamente attinenti al tema.

Molti di questi oggetti sono visibili per la prima volta al pubblico e alcuni di essi sono particolarmente rari e preziosi: un modello di Astrolabio marino, in bronzo, del 1535,con cui veniva calcolata la latitudine e tracciata la rotta per le navi; un pezzo unico al mondo come la Sfera armillare tolemaica in ferro, che deve a questo materiale la sua unicità. infatti le altre sfere esistenti sono in ottone, legno o carta; il Cannocchiale galileano, che appare anche in una stampa del XVII sec., dove Galileo presenta i pianeti medicei con un cannocchiale uguale a quello in mostra; un Anello astronomico, realizzato in Olanda alla fine del XVI sec., usato per lo studio della volta celeste sia di giorno che di notte; uno strumento rarissimo, il Notturlabio, un orologio notturno portatile di piccole dimensioni (diam. 8,5), del 1500, firmato "Opus Falconi", un personaggio ancora oggi misterioso: documenti ritrovati recentemente testimoniano che fosse il temperatore dell'orologio pubblico di Cremona; un Orologio solare multiplo, poliedrico, in alabastro, XVII sec., appartenuto alla famiglia Strozzi di Firenze.

L'esposizione vuole sottolineare l'importanza e la rilevanza degli strumenti astronomici non solo da un punto di vista antiquario, ma anche storico. Attraverso lo studio dell'evoluzione di questi oggetti si è in grado di capire

come l'uomo, fin dai tempi più antichi, abbia seguito e studiato il variare delle condizioni dei corpi

DAL RINASCIMENTO AL XIX SECOLO"

La loro interpretazione influiva nelle scelte della vita pratica: agli "astrologi" era demandato il compito dei suggerimenti per i regnanti di tutti i tempi, ed in questo modo le stelle influivano sulle scelte politiche e sociali. A partire dai Ĉaldei e dagli Egizi le stelle venivano rappresentate in una sfera, il "Globo celeste" sul quale erano riportate le costellazioni allora conosciute.

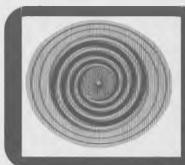
Gli strumenti, presenti in mostra, che forse meglio rappresentano l'evoluzione del rapporto tra l'uomo ed il cielo sono le "Sfere armillari": alcune di esse risalgono al periodo tardo gotico, ma la maggior parte sono rinascimentali. Rappresentano la struttura sostanziale e semplificata

dell'universo attraverso degli anelli (armille) che disegnano il percorso della Luna, del Sole e di tutti i pianeti conosciuti. Le prime Sfere armillari erano quelle tolemaiche, che ponevano quindi la Terra al centro dell'universo. La rivoluzione copernicana investì anche la struttura degli strumenti astronomici, e le sfere armillari divennero eliocentriche, ponendo quindi il Sole al centro dell'uni-

La modalità di interpretazione della lettura del cielo cambiò radicalmente nel XVII sec., quando Galileo Galilei per primo ebbe l'intuito di rivolgere al cielo il cannocchiale che egli stesso aveva realizzato. Molte scoperte sono state possibili mediante questo strumento, tanto che da allora in poi molti degli strumenti di rilevazione astronomica del tempo sono cadute in disuso.

### Astronomia: gli strumenti nel tempo Elenco di alcuni pezzi in mostra:

-Astrolabio planisferico gotico, bronzo, mancante di rete. -Modello di astrolabio marino, in bronzo, datato 1535. -Anello astronomico, in ottone, Luvanio, XVI sec. -Quadrante astronomico, in legno laccato, Turchia, f. XVIII sec. -Sfera armillare tolemaica, in ferro, Lombardia, XVI sec. -Sfera armillare tolemaica, in bronzo, Venezia, XVI sec. -Sfera armillare tolemaica, in carta, francese, XVIII sec. -Sfera armillare tolemaica, in carta, francese XIX sec. -Planetario sistema solare semplificato, fine XIX sec. -Globo celeste con piede centrale, francese, XVIII sec. -Globo celeste miniatura (d. 8 cm.), francese, 1610. -Globo celeste Hondius, XVII sec. -Calendario astronomico di direzione, in ottone, XVII sec. -Calendario astronomico di altezza, mod. egizio, in ottone. -Calendario perpetuo tascabile, con segni zodiacali, in ottone, 1600 circa. -Calendario perpetuo su porta mina lapis, in argento, XIX sec. -Quadrante di Davis, in legno di ebano e osso, XVIII sec. -Cannocchiale galileano ad un allungo di messa a fuoco, ottone-avorio-corno, italiano, XVII sec. -Cannocchiale in carta policroma, a 5 allunghi, anelli in bosso, italiano, inizio 1700. -Cannocchiale in pelle nera e cartapecora, a 6 allunghi, anelli in bosso, fine 1600. -Telescopio gregoriano Paris a Paris, su treppiede snodato, da tavolo, francese, metà XVIII sec. -Telescopio gregoriano a riflessione, Schort, con reticolo, inglese, metà XVIII sec. -Telescopio gregoriano a riflessione, J. Wilkins, con cercatore, inglese, metà XVIII sec. -Stampa originale del telescopio Wilkins, XVIII sec. -Telescopio gregoriano a riflessione, con lente raddrizzante e oculare, da bastone in ebano, italiano, fine 1700. Telescopio a rifrazione, Dolond-Londra, con movimento equatoriale e azimutale, ammortizzatori, cavalletto, cercatore, e oculari vari, in scatola di mogano, inglese, 1780-90. -Teodolite per i passaggi al meridiano, T. e S., inglese, 1850 circa. -Compendio di rilevamento anche per uso astronomico, G. B. Giusti, Firenze, ottone, 1570 circa. -Compasso geometrico e militare, galileiano, con quadrante a scala astronomica, ottone inciso, italiano, 1600 circa. - Notturlabio OPUS FALCONI, in ottone punzonato, italiano, 1500. - Orologio solare di altezza, a croce, in legno e ottone, 1653. -Compendio orologio solare analemmatico, calendario perpetuo, calendario lunare, in avorio e ottone argentato, francese, 1670. -Orologio solare multiplo, poliedrico (dodecagonale), in alabastro, con bussola e piombo, Firenze, XVII sec. -Orologio solare poliedrico a forma di cubo, con bussola, in legno, ricoperto di carta dipinta, francese, 1700 circa. -Orologio solare ad anello equinoziale, in ottone, francese, con custodia in pelle nera, inizio XVIII sec. -Eliocronometro orologio solare di direzione, in legno e carta, bussola e piombo, in custodia di legno, italiano, 1700. -Globo terrestre, diam. cm. 20, in legno e carta incollata, stampa originale di Yodocus Hondius, stampato da Giuseppe De Rossi, Roma 1615. -Globo celeste, stampa originale di Yodocus Hondius, stampato da Giuseppe De Rossi, Roma 1615.



# Ricordando... Ricordando... a cura di Gioca

#### Cortona vista dalla Guerrieri

In un recente incontro, l'amico Massimo Canneti, sapendo di farmi cosa gradita, mi ha regalato il libro della signora Guerrieri "Cortona -Piazze strade, vicoli, rughe ecc." edito dalle Grafiche Calosci nel 1980.

L'amico Massimo non poteva farmi un regalo migliore. Scorrendo le pagine quanti ricordi sono affiorati nella mia mente. Penso all'autrice, chissà quanto lavoro e fatica gli è costato. Non trovo parole per ringraziarla per la gioia che mi ha procurato nel sfogliare il libro.

#### Le mani buone dal '46 in poi

Molte persone sono nate con la "camicia" e parecchie con le "mani buone" (detto fra di noi non appartengo a queste categorie). Di queste persone ne conosco molte. C'era un "citto" che fin da bambino giocava sempre con dei fili elettrici. Quando divenne grandicello andò a Roma e nel volgere degli anni diventò Direttore delle luci alla R.A.I.

Un altro partì con la chitarra e volando, volando ancora vola e fa "Volare" tutto il mondo. Un altro voleva fare i films e si costruì una macchina da proiezione. Non contento si disegnava la trama del film su carta oleata (quella su cui i pizzicagnoli ci involtano salame, mortadella, ecc.) far farsi la pellicola. Ebbe paura di emigrare, di andare fuori casa e rimase in Cortona. Avrebbe fatto fortuna da qualsiasi parte fosse andato. In seguito si mise a fare il fotografo e si affermò ugualmente.

Altri sono musicisti affermati e suonano nei complessi di cantanti di grido. Pittori che espongono in tutta Italia, anche se hanno iniziato con mezzo pennello. I nomi li conoscete anche voi. Bisogna ringraziarli sempre. Portono alto il nome di Cortona. Forse tanti forestieri sono venuti solo per curiosità per vedere dove è nato "questo o quello" e così si sono innamorati di Cortona; così hanno comperato case o poderi e dato anche un po' di lavoro, cosa che si accetta sempre.

#### XXV Aprile -Piccola rimpatriata

Sono un tipo molto pigro. Prometto a me stesso, spesso di fare una rimpatriata, anche di poche ore, dentro le mura, girare per rughe, rughette e piazzette varie che hanno

visto la mia gioventù. Non mantengo la promessa quasi mai. Mi discolpo e mi assolvo perché magari è inverno, oppure è tempo cattivo; ma sento proprio la necessità di respirare la mia aria, aria sana e così

Il 25 aprile u.s. finalmente sono partito e sono arrivato a Cortona verso le 9,30. Non feci in tempo a trovare un parcheggio (quanta difficoltà), che stava arrivando il corteo per celebrare la Liberazione con tanto di Banda in testa. Mi fermai, lo lasciai passare e, mentalmente contai i suonatori della Banda stessa. Dopo la prima delusione (trovato il parcheggio), ebbi la seconda delusione, i suonatori erano solo 21 compreso il Maestro. Come passa il tempo! Quando suonavo io eravamo almeno 40, poi, quando il conte Ferretti o il conte Paolozzi per i loro compleanni facevano festa nelle loro tenute e invitavano la Banda per tenere concerti mattina e sera, arrivavamo anche a 60 elementi. Pensate che pranzi e bevute. Damigiane di vino sparivano come neve al sole

Subito dietro la Banda c'era il Gonfalone del Comune. Anche quello suscita nel mio subconscio ricordi e ricordi. Il Sindaco, con tanto di fascia tricolore subito dietro con altre, poche persone. Personalmente contro il Sindaco io non ho niente da dire ma questo lo devo dire: l'ho visto triste, segno che anche quella poltrona "logora"

La terza delusione fu che ho visto poche e solo bandiere rosse. Ricordo che quando ci fu la Liberazione il 3 luglio 1944, alle ore 10 arrivarono gli Alleati, alle 14 i partigiani della Brigata Garibaldi, una quarantina, alle 16 i "Patriotti" con tanto di bandiera tricolore con stemma sabaudo, circa una trentina. Sia i primi come i secondi sfilarono per via Dardano e via Benedetti e non da Piazza Signorelli come qualcuno crede. Si riunirono tutti in piazza ed insieme inneggiarono alla

Quindi nel corteo del XXV Aprile u.s. dovevano esserci, dato che si parla tanto di "parità di condizioni", anche la bandiera tricolore, o no!

In ogni modo ho passato una bella giornata anche se non ho visto tutti gli amici di un tempo.

Mi sono ripromesso di ritornare presto, salvo, naturalmente, di essere ancora "bugiardo" con me



#### **BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16 Cortona (AR) O575/62984



TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -52042 Camucla - Cortona (Ar) Tel. (0575) **630563-630420** Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) Via Le Vecchie Ciminiere 18/20 Tel. /Fax (0575) 680512 Commerciale (0335) 344719

## UNA GRANDE GIORNATA CORTONESE

I nostro Vescovo, mons. Gualtiero Bassetti, ha sottolineato con la Sua presenza, la solennità della ricorrenza: il 50 di sacerdozio di don Antonio Mencarini, oggi parroco nella città di Cortona, a S. Cristoforo-S.

cortonese degli altri, sottolineando le espressioni di stima ed i ricordi affettuosi che, anche nello "speciale" de "L'Etruria" i cortonesi hanno riservato a don Antonio e a don Donato, augurando a quest'ultimo, assente per la



Marco e S. Domenico, di don Donate Gori, parroco di Montalla; di don Ferruccio Ferrini, parroco a S. Angelo Metelliano e di padre Alfonso Bucarelli, guardiano del convento francescano di S. Margherita.

La celebrazione eucaristica, tenutasi la sera di sabato 31 luglio maleferma salute, ogni serenità.

Alla preghiera dei fedeli, adulti, giovani e bimbi, degli Amici di Vada, ai Volontari dell'Avo, dagli Scouts ai Neocatecumenali, hanno espresso profonde intenzioni di preghiera per i sacerdoti e per i bisognosi della comunità di Cortona.



1999, alla presenza di tanti confratelli dei festeggiati, tra i quali il Vicario episcopale mons. don Franco Agostinelli, ha preso il via con l'ingresso in processione, dei concelebranti, nella Cattedrale gremita di fedeli che ha seguito la S. Messa, sotto la guida liturgica di con Ottorino Capannini, il quale ha rivolto, all'inizio, un breve saluto al Vescovo, alle Autorità ed ai devoti presenti, ricordando il significato della ricorrenza.

Sin dall'inizio la commozione di don Antonio, per la spontanea partecipazione del popolo cortonese, ha contagiato i presenti che, anche con qualche irrituale Il coro scout ha accompagnato la S. Comunione, cui si sono accostati moltissimi e la dolce preghiera di un bimbo, sottolineata da mons. Vescovo come subito accolta dal Signore, ha donato alla solenne cerimonia gioiosa spontaneità.

Il tentativo di don Antonio di parlare alla Sua gente, si è infranto per la commozione che gli hanno solo permesso di dire: "grazie a tutti, ai Terzieri per la bella festa e ... quanti ricordi"!

Ma don Antonio ha poi soggiunto: "Pregate per me, come io ho pregato e prego per voi tutti".



applauso hanno vissuto la celebrazione solennizzata dalle sapienti esecuzioni della Corale Zefferini.

Monsignor Vescovo ha parlato ai Sacerdoti ed ai Laici ricordando, anch'egli Sacerdote, i meriti ed i sacrifici degli uni, e la partecipazione alla vita della Chiesa



Ora della bella festa ci è rimasta un cartoncino ove compaiono nella loro simbologia i gigli della purezza, il sacro libro con la scritta "Gesù vivo per te", la corona del rosario, la lampada dell'attesa del Signore.

E ci è rimasto il rimprovero affettuoso di don Antonio, modesto e concreto, che non voleva quella festa solenne, ma con noi ha vissuto la festa di tanti cuori.

Francesco Cenci



## ESSENZIALE L'AZIONE DI DON ANTONIO

ssendo stato assente da Cortona e pertanto non a conoscenza dei festeggiamenti che si preparavano per il nostro carissimo amico sacerdote don Antonio Mencarini, non ho potuto partecipare alla manifestazione in onore del suddetto così allo "Speciale" de L'Etruria.

Al ritorno dalle vacanze i festeggiamenti erano già avvenuti e me ne rammarico; il 50.mo di sacerdozio già festeggiato. Fra tutto quello che si è detto del nostro caro amico don Antonio c'è da mettere in evidenza la grande opera in corso di realizzazione a cui il sac. Mencarini, che ammiro molto, ha dato vita in prima persona assieme al Governatore ed al Consiglio tutto della Compagnia di San Niccolò per riportare la nostra piccola Chiesa "Monumento", vanto di Cortona e meta di turisti, al suo passato splendore.

Siamo riusciti a trovare gli sponsor necessari nei Lions Cortona - Valdichiana, nel Comune di Cortona, nell'Accademia Etrusca e nella Banca Popolare di Cortona, i quali ci hanno dato e ci daranno sostegno e mezzi necessari per questa grandiosa opera di recupero del nostro patrimonio artistico locale.

Tanta è la nostra fiducia

verso il Lions Club Cortona -Valdichiana e nell'attuale presidente; il dott. Mario Bernardini, persona nota ed attiva.

La realizzazione del programma lavori, regolarmente approvato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Arezzo comporta:

• progetto restauro delle tavole del soffitto della Chiesa di San Niccolò in Cortona, raffiguranti decorazioni del secolo XVIII (già a buon punto);

② progetto di consolidamento e restauro della facciata e della Cappella laterale destra della Chiesa di San Niccolò in Cortona (da eseguire);

3 risanamento del parco cipressi antistante la Chiesa (già eseguito).

Vogliamo, oltre che fare al nostro don Antonio gli auguri più sinceri, ringraziarlo pubblicamente a nome di tutto il Magistrato per aver svolto e svolgere tuttora così bene la sua attività di Confratello e Cappellano del San Niccolò; per quanto ha fatto nei suoi 50 anni di sacerdozio per la Chiesa e per Cortona, tanto da vederlo sempre all'opera e in prima linea sia tra i Cortonesi, che tra i religiosi locali.

Grazie don Antonio.

Massimo Canneti Governatore della Compagnia Laicale di S. Niccolò

## AUGURI DON ANTONIO

I giorno 25 luglio '99, in occasione della festa di S. Cristoforo, i parrocchiani di S. Marco e Poggio hanno festeggiato il 50° anniversario di sacerdozio di don Antonio Mencarini, parroco da 48 anni nella medesima parrocchia.

di S. Marco hanno animato con i loro canti la S. Messa che è stata seguita dalla consueta processione del Santissimo Sacramento per le vie del Poggio; alla fine don Antonio ha offerto a tutti i presenti, nei locali del convento delle Suore della Trinità, porchetta,



Padre Stanislao, che ha concelebrato la S. Messa con don Antonio, ha evidenziato con semplici parole la forza e il coraggio necessari a rispondere con fede e con gioia alla vocazione sacerdotale.

L'intima cerimonia alla quale hanno partecipato tutti i parrocchiani e numerosi fedeli, amici di don Antonio, è stata ricca di momenti di intensa commozione soprattutto quando sono stati ricordati gli avvenimenti più salienti dei 50 anni della sua vita sacerdotale.

Don Antonio Garzi e i giovani

formaggio e vino a volontà.

Un particolare ringraziamento va a tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita della festa, al fotografo Giorgio Lamentini che ha fissato con le sue foto i momenti più belli della manifestazione e a Gianni Banchelli che ha offerto per l'occasione una grande torta riccamente decorata e arricchita da una frase che don Antonio ha spesso ripetuto e che ci fa riflettere: "Lasciate il mondo migliore di come l'avete trovato".

Una parrocchiana



PIZZERIA IL "VALLONE"

de LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

### POLLO VALDICHIANA ALEMAS

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Per l'undicesimo anniversario della festa di S. Cristina

## IL VESCOVO INCONTRA LA COMUNIT

ono ormai passati undici anni da che Terontola, per iniziativa del parroco, don Dario Alunno, studioso e cultore delle tradizioni locali, ha ripristinato l'antica devozione in onore di S. Cristina, la vergine martire di Bolsena, ritornata ad essere, dopo secoli di dimenticanza, compatrona della parrocchia, per poter impersonare i personaggi dei quadri ed ambitissimo è il ruolo della giovinetta martirizza-

Un grazie a quanti hanno collaborato in vari modi per la manifestazione come di seguito: Allo stendardo: Vittorio Casucci, Franco Mancioppi, Ferdinando Cornacchini.

canto: i due cori uniti; all'armonium Anna Maria Bennati. Alle chitarre: Silvia Pieroni e Claudia Lucheroni. Al servizio della Messa: Gabriele Cavallucci e Francesco Cottini.

Organizzatrice della manifestazione: Margherita Nasorri Gissi.

Ai suddetti ed ai tanti che hanno prestato la loro collaboraCapannini parroco del Duomo e di S. Filippo per la devota animazione che ha dato al corteo pellegrinante nelle vie del paese.

Domenica 25 luglio, la solenne Messa, celebrata dal vescovo mons. Gualtiero Bassetti che ha approfittato di questa mistica ricorrenza per presentarsi e conoscere la comunità. E' arrivato in macchina, da solo, guidando personalmente, ha salutato con calore fraterno gli astanti ed ha chiesto l'aiuto, il sostegno e la solidarietà di tutti, affinché la sua missione apostolica sia più agevole e fruttifera. Si è rivolto ai giovani, affinché rifiutino i miti dell'odierna società (soprattutto soldi, divertimento e sesso) forieri di false illusioni, di traviamento morale, malessere ed angoscia esistenziale e ritornino a quei valori cristiani di purezza, sacrificio ed autenticità, i soli valori che portino serenità e spirito e di cui S. Cristina rappresenta un ideale.

Durante il pomeriggio è stato disputato, con il solito goliardico agonismo, il tradizionale Palio dei Rioni: quest'anno la vittoria è stata valorosamente e meritatamente agguantata dai ragazzi di Bacialla. Gustando prelibati panini, ripieni di calde e saporite salsicce, i terontolesi si sono dati così appuntamento per l'anno venturo.

Cesarina Perugini



insieme a S. Giovanni Evangelista, una tradizione che ha trovato accondiscendente consenso da parte della popolazione che, ogni anno, dalla metà di giugno alla fine di luglio, si attiva, affinché le varie iniziative, riguardanti i festeggiamenti, abbiano il consueto successo.

Sabato 17 luglio, la notturna processione a Terontola Alta, in un clima di meditazione e di preghiera, con il borgo vestito, per l'occasione, di luci e di calore spirituale; sabato 24, in corrispondenza dell'anniversario della morte della Santa (24 luglio 304 d.C.) il solenne corteo, attraverso le principali strade di Terontola, con la rappresentazione scenica di alcuni episodi della vita della giovane martire, quadri creati con una speciale sensibilità, pieni di delicata poesia, capaci di suscitare riflessioni, perché il sacrificio di questa giovane adolescente, che figlia di un potente prefetto della città, fu fatta uccidere dal suo padre stesso, perché convertitasi alla fede cristiana, con il suo passaggio di una fede viva, vissuta fino all'estremo affascina giovani ed adulti (i giovani fanno a gara Alla direzione del corteo: Stefano Mazzieri Mattioli, Italo Chiovoloni, Franco Fabbrini.

Ai quadri viventi: Roberto Chiovoloni (padre), Alide Annatti (madre), Cristina Checconi Cardalana (amica); matrone: Filomena Fortunato e Maria Pia Lupi Faragli; *presbiero*: Remigio Sadini; dignitario: Loriano Cavallucci; prefetto Piero Ceroni; centurione: Gaetano Bianchi; soldati: Brunero Presenti, Luca Ciampi, Mauro Lupi; angeli: Francesca Maccarni, Chiara Lupi, Francesca Checconi, Gessica Marchini; *diavoletti*: due bambini della Bielorussia: Alessandro Presenti, Daniele Meacci, Margherita Lupi e Alessio Bennati. Al trasporto della statua della Santa: Franca Mattioli Gorucci, Teresa Mariottoni, Franca Fabbrini, Giuliana Mezzetti, Maria Mangani, Palma Barbini Spatoloni, Wilma Biagianti Zanetti, Mara Bennati Fabrizi.

Alle luci: Martino Scirghi, all'altoparlante: Massimo Barcacci. Alla installazione dei palchi: Mauro Ciampi, Piero Ceroni, Igino Zucchini, Antonietta Cornacchini, Giulietta Fattorini Monaldi. Al

■ MOQUETTES

■ PONTEGGI

■ RESTAURI

■ RIVESTIMENTI

**ALLESTIMENTI** 

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

zione vanno i sentimenti di gratitudine del Parroco e della comunità parrocchiale.

Un grazie a don Ottorino

## LA RICCIO-BARULLO

opo lungo penare giunse il dì, è il caso di ricorrere a licenza poetica per sottolienare l'avvenuta asfaltatura, da parte della Provincia, della Strada che dal Riccio porta alla Pietraia.

E' una storia iniziata oltre venti anni fa, quando con assicurazioni non del tutto rassicuranti, detta strada venne passata dall'Amministrazione comunale a quella provinciale.

E' stato poi un susseguirsi di promesse, di stanziamenti, di storni, di petizioni, di interrogazioni ed alla fine, grazie anche alla ferma presa di posizione dell'ex presidente Tarchi, è arrivato l'asfalto.

I lavori comunque, non sono terminati. Infatti manca l'allargamento del ponte sul fiume Mucchia, e per una strada così bella e diritta, è un torto che va sanato al più presto. Da riprendere anche l'asfaltatura del centro abitato di Pietraia la strada che va a Capezzine "Barullo" che compete alla Provincia, dissestata dal passaggio dei camion che hanno trasportato il materiale per la costruzione della strada in oggetto.

Insoluto rimane anche l'innesto sulla SS71 che, dove si trova adesso, è un pericolo costante e necessita, come da progetto, di una adeguata soluzione che preveda lo sbocco tra il Riccio e il bivio per Terontola Alta.

Sperando che chi di dovere legga, i cittadini restano in fiduciosa attesa.

**Domenico Baldetti** 

ALBERGO — RISTORANTE

CERIMONIE - BANCHETTI CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

# Labella poesia

Dedicata a don Antonio Mencarini nel giorno del suo 50° di sacerdozio.

- Sarete come Dio! - fu la promessa dell'angelo che fu, di Dio, l'eletto. Ciò disse e lo giurò alla donna stessa mentre scalzava Adamo dal suo letto.

- Saremo come Dio! - aveva ancor detto qaundo, con presunzione, sparse il seme. Ma, a quel suo orgoglio, Dio non, fu soggetto se, mentre ancora i tre erano insieme,

tuonò dal ciel: - Perché tu hai fatto questo? Adamo non rispose e allora Dio, rivolto ad Eva, addolorato e mesto: - Di quel che hai fatto, pagherai il tuo fio!

E a quei che d'invanno ella aveva accusato: - Nemico ti sarà quel seme suo! - Dal piede della donna calpestato, generera sol maschi, il seme tuo!

Adamo, inver non fu più fortunato... costretto a travagliar da mane a sera per il figlio che a quei due sarebbe nato. Un figlio che dell'uomo figlio n'era!

Se non avesse perso il paradiso... se quell'infante avesse il suo colore... di certo, dal suo stato, avrebbe riso, invece la tristezza aveva nel cuore!

Chinò la testa e tenne Eva a consiglio... e schiavo, egli divenne e servitore, che padre, delal madre e di quel figlio. Quell'uomo avuto in grazia del Signore!

Dal padre, nominatouo custode lo crebbe e lo afferò con tanto amore ma, dell'oprare suo degno di lode, da quel bastardo s'ebbe sol dolore!

Nessuno fu con lui, quando prostrato, pianse sul figlio lacrime di padre ne quando detta figlia, venne orbato, perché Eva, di Caino, era anche madre!

Giulio Lucarini (Roma)

# Omaggio alla beltà

Un bel fiore è sbocciato a Piedicolle; s'avessi del Canova lo scalpello o di Tiziano il magico pennello, immortalar vorrei per le folle

di tanta leggiadria le corolle: dipinger e scolpir tutto quel bello, cantare le virtù d'un tal gioiello. Ma son solo un poeta un poco folle

ch'apprezza la modestia ed un sorriso pertanto narreró in forma piana quello ch'io leggo sempre nel suo viso:

semplicità e 'na bellezza arcana, che son, secondo un mio modesto avviso, le magnifiche doti di Tiziana.

Loris Brini

**TECNOPARETI** 

### Farmacia centrale

Dr. Vincenzo Lucente

Fino al 30 settembre: dal lunedì al sabato la Farmacia è sempre aperta Prodotti nelle ore 9-13 / 16,30-20 Omeopatici

TEL. 0575 60.32.06

VIA NAZIONALE, 38 - CORTONA(AR)



#### Winterthur Assicurazioni

Agenzia di Gamusia

Agente: Carlo Cianelli

Tel. 0575 63.05.91 Via. Q. Zampagni, 3 - Camucia (Ar)



MERCATALE

Nella rinnovata cornice dei giardini

## LA XXV<sup>a</sup> FESTA PAESANA

e manifestazioni che questa estate '99 è andata proponendo al paese di Mercatale hanno avuto poco o nulla da invidiare a quelle gruppi corali; ma a rimediare in qualche modo alla mancata gratificazione verso la piazza centrale ha provveduto la Unione Sportiva Valdipierle che, nel programma



degli anni precedenti.

E' pur vero che la Pro Loco, iniziatrice e promotrice delle annuali edizioni della "Festa in Piazza", ha limitato questa volta il proprio impegno, per le difficoltà di gestione già da noi accennate, a due serate di concerti vocali svoltisi nella chiesa della Madonna alla Croce ad opera di prestigiosi

della 25^ Festa Paesana, ha inserito lo svolgimento delle prime tre serate nella piazza medesima. Queste hanno avuto luogo nei giorni 30-31 luglio e 1 agosto, in cui i motivi dominanti sono stati offerti dalla Banda Musicale di Cortona e dallo spettacolo "Musica per la Vita" organizzato dal Calcit.

MERCATALE

Prossima festa anche al suo paese

## PER DON ANTONIO

opo i calorosi festeggiamenti di Cortona rivolti a celebrare il 50° anniversario del sacerdozio di don Antonio Mencarini, anche Mercatale, suo paese natale, si sta preparando a rendere i meritati onori a questo amato sacerdote.

La festa avrà luogo domenica 12 settembre.

Il programma delle manifestazioni verrà reso noto nel prossimo numero de l'Etruria.

M.R.



CORTONA

Continua imperterrito la sua attività di artigiano

### IL SARTO DI VIA GUELFA

I 30 aprile 1993 il giornale L'Etruria pubblicò un articolo a firma di Carlo Bagni dedicato a Francesco Pantaleo, il sarto di via Guelfa che già allora veniva descritto come un uomo che, nonostante fosse gia in età pensionabile, lavorava nella sua antica bottega dalla pavimentazione in legno con tanta volontà e passione.

Siamo al 15 agosto 1999, sei anni in più, e dobbiamo registrare non solo che Pantaleo continua a lavorare, sempre con la stessa dedizione, ma ha lasciato la sua vecchia bottega con il pavimento in legno e si è trasferito, sempre in via Guelfa, in un nuovo locale totalmente ristrutturato. Dobbiamo ammirarlo per questa sua ca-

parbietà nel lavoro ed augurargli di vero cuore una lunga vita ancora tra fili e aghi. Un artigiano del suo valore difficilmente sarà ripetibile. Speriamo dunque di vederlo ancora per tanti anni dietro quel bancone, felice per il lavoro che esegue con una clientela sempre in crescendo e soddisfatta e per la sua vita privata serena.





Il seguito della Festa Paesana, corroborata dalla presenza dei molti stranieri che in questa stagione popolano sempre più numerosi la valle, si è spostato, dal 6 al 15 agosto, ai giardini pubblici del "Mercato", proprio nel momento conclusivo dei lavori che in cinque mesi hanno reso una parte di quest'area completamente trasformata, notevolmente ampliata, dotata di strutture e di verde non facilmente riscontrabili in altri paesi. Il programma delle serate ai giardini ricalca in un

certo modo quelli delle precedenti edizioni, con spettacoli folcloristici e sportivi, giochi vari, teatro dialettale umbro, ballo liscio e discoteca nonché solito finale di fuochi d'artificio. Considerevole ruolo, come sempre, viene svolto dagli stands gastronomici che offrono ottimi piatti di cucina locale e cene a base di pesce. A coronare il tutto non mancano naturalmente giostre e bancarelle.

Mario Ruggiu Nelle foto: *Parziali vedute attuali dei giardini*.

## UNA CURIOSITA'

a secoli, il tipico contenitore del vino toscano è il fiasco, l'inconfondibile bottiglia panciuta e impagliata protagonista delle buone bevute in cantina e nelle osterie.

Purtroppo, le leggi di un mercato sempre più concorrenziale ed anche l'avvento dei contenitori usa-e-getta hanno causato la decadenza di questo ambasciatore del buon bere di stampo antico: e- spesso al fiasco impagliato di buona memoria si è sostituito il fiasco con veste di plastica destinato ad un prodotto più economico e non sempre di qualità.

Adesso, nel tentativo di riconoscere i 700 anni di glorioso servizio del fiasco (gli studiosi dicono che siano proprio così tanti) ed anche per tutelare i



consumatori, si è costituito il "Consorzio del Fiasco Toscano" con regole molto severe che fissano sia l'aspetto esterno del contenitore sia gli standard di qualità del vino che vi deve essere contenuto.

Si tratta,quindi, di un altro intervento per difendere e conservare la tradizione. Addirittura, a Montelupo Fiorentino, sono state poste le basi per un Museo del Fiasco di Toscana.

Simili iniziative si moltiplicano sul territorio della nostra regione, tutte, o quasi, con l'intento di salvaguardare le tradizioni e le produzioni locali in vista di un'offerta turistica di qualità destinata a coinvolgere tutte le potenzialità produttive di un territorio: sarebbe interessante vedere cosa e come poter fare anche per Cortona dove le tradizioni da tutelare dall'oblio non mancano di certo sia nel settore agroalimentare sia in quello dell'artigianato artistico.

#### **VENDO & COMPRO**

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

**Vendita** totale o parziale di scaffalatura metallica in buone condizioni di metri lineari 20 per 3 di altezza, con relativi ripiani regolabili. Buono affare. Tel. 0575 62.295 ore negozio (••••)

**Cortona** costruzione in pietravista, 100 mq ristrutturata con gusto, salone 30 mq, angolo cottura, 3 camere, 2 servizi, corte. 210 Mil. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 ( $\Leftrightarrow \Leftrightarrow \Leftrightarrow$ )

**Cortona** 5 Km. villa 160 mq. Posizione incantevole, soggiorno, terrazza, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage, 3 ettari vigneto-oliveto. 420 Mil. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (❖❖❖)

**Perugia**, zona stazione, affittasi appartamento ammobiliato per studenti, mq. 70, 3/4 posti letto. Tel. 0575 61.27.93 (

**Cortona** antico casolare pietravista 200 mq. annesso 70 mq. da ristrutturare, posizione panoramica alta collina, 1 ettaro. 210 Mil. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (♦♦♦)

Cerchi un'idea per la tua festa??? Affidati alla musica e chiama: GIAN MARIO. Piano bar, animazione, karaoke, presentazione spettacoli a prezzi concorrenziali. Compone canzoni e colonne sonore su richiesta e per ogni tipo di avvenimento. Chiamalo allo 0347 75.97.250. Oppure invia un messaggio a: phoenix@technet.it (❖❖)

**Vendo** Play Station con memory card usata solo 1 anno pochissimo. Più 5 giochi: Formula Uno, Hercules, V-Rally, Colony wars, Sbroken words II. Tel. 0575 60.17.26 (❖❖)

Affittasi in Cortona (via Pozzo Caviglia) due miniappartamenti ammobiliati per brevi periodi. Per informazioni telefonare allo 0575 62.956 (ore pasti) (��)

**Cortona** centro vendesi terratetto tutto ristrutturato e ammobiliato. P.T. soggiorno, cucina, 1° P. camera matrimoniale e cameretta, 2° P. Camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tel. 0575 65.91.49 - 0336 77.25.511 (❖❖)

**Cortona** tipico casolare pietravista 260 mq. posizione collinare, panoramico. Ottima ristrutturazione, annesso terreno 5 ettari. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (❖❖)

**Cortona**, Castiglion Fiorentino, affittanze annuali, settimane in ville, appartamenti in casali. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (❖❖)

Affittasi parte centrale di un capannone di mq. 318 posto sul fronte strada statale 71 località Ossaia, km. 116.512, su area attrazzeta e con ampio piazzale asfaltato. Tel. 0575 61.27.76 - 0575 60.30.73 (••)

Affitto in zona panoramica vista Lago, periodi estivi ed oltre appartamento ammobiliato (nuovo) 4 posti letto. Tel. 0575 67.493 (ore pasti)

**Vendesi** in Camucia Centro, appartamento primo piano, mq. 100 (con giardino) e ampia soffitta in fabbricato di 2 piani. Tel. 0575 62.809 - 0131 44.40.36 (❖)

**Affittasi** appartamento ammobiliato, in Firenze, zona Campo di Marte. Tel. 0575 60.16.41 (ore pasti) (♦)

**Affittasi** a Cortona, Centro Storico, appartamento quattro posti letto, completamente ristrutturato, arredato, con ingresso indipendente. Tel. 0575 67.472 (\$)

**Cortona** tipica colonica pietravista 250 mq., due annessi, posizione panoramica, unica da ristrutturare, terreno 5000 mq. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (♦)

**Affittasi** centro storico casa com. 3 camere, bagno,salone, tinello, cucinotto. Non condominio. Tel. 0575 62.141 (❖❖)

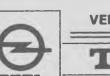
#### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA

NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

..... Tel.

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482





Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar) Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.) Una personale di Roberto Borgni

## RIFIUTA QUASI DEL TUTTO IL COLORE

n critico d'arte degno di rispetto scriverebbe della grande mostra che raccoglie le ultime opere di Roberto Borgni con competenza, erudizione, e un adeguato glossario di termini tecnici.

Mi guarderò bene dall'addentrarmi in questa selva selvaggia in primo luogo perché le selve mi infastidiscono e in secondo luogo perché sono troppo amico di Roberto (non ho alcun pudore a dichiarare subito questa mia deliberata parzialità) per compiere sul suo lavoro un simile sfregio.

Ho parlato di lavoro e non di arte. Ma scusate, credete che Michelangelo quando dipingeva o Leonardo quando tracciava i suoi disegni anatomici o Shakespeare quando scriveva i suoi drammi o magari Rilke quando scriveva i sonetti a Orfeo o Cellini quando fondeva il suo Perseo, non lavorassero? Ecco: la prima parola che mi viene in mente vedendo le opere di Roberto Borgni è appunto lavoro: o meglio lavorio.

Roberto esprime nelle sue opere una sorta di forza fisica che piega la materia (le fibre, gli acrilici e tutto il resto, compreso tele e cornici) come il Vulcano descritto da Omero forgiava le armi ricche e adornate per gli dei, suoi fratelli. La prima impressione che se ne ricava, guardando (è

una parola importante, fate attenzione a non sottovalutarla!), è quella di una collera rattenuta, plasmata, di un'ira non certo funesta, ma propizia. E tuttavia si tratta di una impressione erronea. L'ira di Borgni che è possibile riscontrare nelle lunghe, intelligenti, appassionanti discussioni fra i pochi eletti che hanno la

ventura di essergli amici, si trasforma di fronte alla materia inerte che gli sta di fronte. Perché Roberto, pur disdegnando la parola e il concetto, quella materia cui lentamente, caparbiamente, abilmente dona una forma, trasformandola da essenza grezza e inerte in qualche cosa di diverso e indicibile, in simbolo,



quella materia, dicevo, la ama. Un amore contrastato, controverso, quasi inaccettabile come ogni sentimento autentico, ma un amore che gli consente di trasformare l'astratta idea platonica di spirale in conchiglie ben cotte. Gusci vuoti come il mondo che ci circonda e nel contempo salto acrobatico nell'infinito del Cosmo.

Borgni rifiuta per ora, quasi del tutto il colore, le sue opere hanno valenze metalliche, difficili da penetrare: e proprio per questo eccezionalmente persistenti nel nostro personale immaginario: perché esse, nella loro apparente ripulsa di ogni lusinga, ci toccano direttamente da vicino. Concernono ognuno di noi e, se abbiamo occhi per vedere e (non meravigliatevi) orecchie per ascoltare (non avete udito nelle sale di Palazzo Casali risuonare il suono magico delle pitagoriche sfere celesti?), quando usciamo di nuovo all'aperto nella bella piazza cortonese ci accorgiamo di un mutamento interiore, di cui, per fortuna dell'artista (scusate: la parola mi è sfuggita ma è talmente facile da usare!) e nostra non sappiamo rendere conto.Qualche cosa, comunque, che vale. Qualche cosa che resta.

Franco Valobra

Ancora una volta a Cortona

## RENATO E BARBARA CARRAI ALLA GALLERIA SEVERINI

Parato Carrai è un cortonese che per ragioni di lavoro si è trasferito ormai da tanti anni al nord inserendosi perfettamente nel nuovo ambiente e divenendo esso stesso propulsore di attività culturali in questa realtà. E' da sempre innamorato della pittura e, con l'arrivo della pensione, ha dedicato questa sua vocazione un tempo maggiore trovando anche l'opportunità di insegnare a tanti ragazzi quest'arte, trasmettendo loro tutta la sua passione.

Non poteva non coinvolgere anche la figlia Barbara che da anni lo segue in questo peregrinare di galleria in galleria per presentare ad un pubblico sempre nuovo, ma sempre più interessato, le loro opere. Ed in questi giorni Barbara si è nuovamente presentata alla critica dei cittadini cortonesi con le sue opere esposte nella Galleria Gino Severini in piazza della Repubblica dal 31 luglio al 6 agosto.



Renato Carrai, Risalendo il Brugneto - olio su tela - cm. 60x80

Renato Carrai invece espone sempre nella stessa Galleria dal 7 al 20 agosto. Ancora una volta hanno affascinato l'innamorato di arte la nuova serie di opere che hanno in comune con il "vecchio Carrai" i colori e i toni caldi, ma sia Renato che Barbara hanno saputo infondere in queste loro opere una diversa visione universale cogliendo il bello della natura non più solo cortonese ma delle nuove realtà che hanno saputo assorbire.



Barbara Carrai, Scozia - olio su tela - cm. 90x70

Alla "Fisarmonica classica" Scarlatti - Händel - Bach

# ALESSANDRO DEI INCIDE UN "COMPCAT" DI MUSICA BAROCCA PER LA EMA RECORD

en ventuno sono le esecuzioni alla fisarmonica classica del nostro maestro cortonese (docente, fra l'altro, della nostra scuola comunale di musica) in un Compact edito dalla Ema Records: "Scarlatti - Händel - Bach DDD 40002".

Questo CD evidenzia volutamente tre Autori tipicamente e storicamente rappresentativi della grande musica:

Domenico Scarlatti (1685-1757), Georg Friedrich Händel (1685-1759), Johann Sebastian Bach (1685-1750). Con esso il Dei ha voluto e saputo creare un'atmosfera meravigliosa della musica barocca clavicembalistica dei tre grandi "coetanei", facendone risaltare la personalità musicale nella diversità espressiva legata all'influsso socio-politico-culturale dell'ambiente in cui vissero. Gli stilemi spagnoli delle danze e scale echeggianti chitarristiche esecuzioni, nelle sonate di Scarlatti, che fu maestro di clavicembalo dell'Infante e poi Regina alla corte di Spagna. La nettezza



delle linee melodiche su temi e ritmi espressivi di grandiosità, nel clima fastoso della corte d'Inghilterra dove visse, nella musica di Händel (che il Re sentiva l'esigenza di ascoltare in piedi con religioso rispetto!). La serena armonia fondata sull'accoglienza del contrappunto e sulla forza della fede illuminante, nella musica di Bach, che nasce lontano dai rumori del mondo, nella semplicità e modestia delle piccole Corti e delle Comunità religiose.

Tlutti e tre emergono accomunati nella pienezza espressiva della fisarmonica di Alessandro Dei, come appare dall'aneddoto che segue, legato all'inconsapevole ascolto del CD da parte dello scrivente.

"Ero nello studio, immerso nelle mie scartoffie, quando note dolcissime di una sonata di Scarlatti echeggiarono nell'aria di casa mia. Non riuscivo a capire quale tipo di "gruppo da camera" stesse suonando, ma la musica era così originale e coinvolgente, da farmi spesso "SOSTARE" nel lavoro per concedermi solo all'ascolto: mi pareva di ravvisare flauto.. clarinetto.. fagotto... forse oboe. ... Ma che razza di musica era, quella che mi faceva ... SOSTARE? La mia curiosità fu tanta, che mi decisi a chiederlo a mio figlio, guadagnandomi il perentorio giusto giudizio di questa sua risposta: "Ma come sei ignorante! Possibile che non riconosci una fisarmonica?" Allora mi feci dare il contenitore del CD e lessi "KEYBOARD MUSIC Alessandro Dei - fisarmonica".

Per la prima volta la fisarmonica, strumento di musica popolare e folkloristica mi apparve in tutta la sua grandezza nel ruolo classico esecutivo della musica colta; e ciò era tanto più scontato in quanto a

suonarla era un musicista completo e raffinato come Alessandro Dei, la cui perfezione esecutiva e la forza interpretativa rendeva valido il principio secondo cui "la bontà della musica non dipende tanto dallo strumento (che è solo il mezzo per farla) quanto dall'artista che lo usa".

In questo senso divengono banali le critiche alla fisarmonica, come strumento inadatto a recepire la sacralità della musica classica: il CD in argomento è la prova dell'esatto "contrario".

Non possiamo che rallegrarci per questa opera che qualifica ancor più la nostra città di Cortona come madre di artisti che da qualche tempo emergono anche nel campo della musica nelle sue varie espressioni (Jovanotti stesso, alfiere e caposcuola della musica Rap in Europa, è gloria cortonese!): Dei è uno di questi artisti e si presenta con le carte in regola per diventare "qualcuno" nel settore specifico del concertismo. Tant'è che lo troviamo (e questo sia detto per rafforzare il concetto), con la sua fisarmonica, nel film di imminente uscita, di Tonino de Bernardi, dal titolo "Appassionata", in concorso al Festival Internazionale del Cinema a Venezia che si terrà in agosto settem-

Il CD è reperibile in zona da "Vieri Norina - Dischi Corso Italia, 89 Arezzo, tel. 0575 20306".

Può essere ordinato alla casa discografica Ema Records telefonando al numero 0571 549728.

Questo lo abbiamo detto per favorire tutti i lettori che amano la musica e che lo vorrebbero avere.

O.K. Dei, ti facciamo tutti i nostri

Alessio Lanari

## ce.do.m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21 Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

#### Taverna II Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar) Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

## IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

LXV I

È Salomè, la figlia de l'amante, ch'a ballère se rnette civettuóla davanti a lu' con fère provocante, mentre gli occhi gne schizzeno de fora.

Finito de balle, tutto raggiante, e preso da 'na febbra che '1 divora, promette de donagne ntu 1' istante tutto quel che de dagne glie lo 'mplora.

Da la su' mama vette la ragazza che gne potesse dère 'n bón cunsiglio pe' scegliere 'sto don che lo 'mbarazza.

Vede la su' mama alor l'appiglio d'ae' chi de Giovanni la sbarazza e fère suddisfatto '1 su' puntiglio.

LXVII

Perciò 'nvita la figlia a dire a Erode de volere la testa del Battista, e mentre la su' mama se la gode al re confessa la su' voglia trista.

Armène '1 re de stucco quande l'ode che gne fa 'sta richjesta 'n po' 'mprevista; d'ae' dèto la parola a lu' gne rode, ma passè non volendo da eguista

comanda che Giovanni sia amazzeto e che '1 chèpo sia porto 'n sua presenza. El Battista cusì venne scapèto

per fère a 'ste do' donne compiacenza. Ma che '1 su' corpo fusse soterrèto volsero i su' apostili con coscienza.

Si ripete la positiva esperienza all'aperto

## TEATRO IN PIAZZA

Per il secondo anno consecutivo l'Accademia degli Arditi, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, in collaborazione con I.K.O., Italia Konzert Opera presentano l'opera lirica in piazza Signorelli.

Va in scena la TOSCA melodramma in tre atti, musicata da Giacomo Puccini. Confidiamo che quest'anno la parte organizzativa sia migliore soprattutto per la comprensione degli esercenti le attività commerciali della piazza, che dovranno dimostrare maggiore disponibilità ad una interruzione di attività per lo stretto tempo necessario per l'ascolto di questo importante momento musicale.



## BISTONE

di Filippo Neuptecchiotti

Ammonisce il figlio perché è troppo credulo e racconta delle papere, che gli sono state date ad intendere

Vègghi, figliòlo, che nun dè 'n covêlle,
Che unn'acapèzzi e ce 'indirizzi pòco?...
Le bùbbele, che dichi, sôn novêlle,
Ch'arcontèa la mi' nonna atòrno al fòco.
Tèsto discorso c'entra perapònto,
Comme 'l cùpela presso a la mimòria:
Si a 'n tratto chinchesia te fa un arconto
Sciúbboto te lo bèi, ne fê una stôria.
Abbi pacênzia!... mô 'gna che tel dichi;
Tu credaristi, sanza cumprimenti,
Che de Bruma e de Verno mèzza i fichi;
Che le rònquele e i chiôcquigli volàssono;
Che la pappa se màstica cò denti,
E che le cantannocchie se 'nfilàssono.



#### BACCALÀ CON BIETOLA

Prendete del baccalà dissalato infarinatelo e fatelo rosolare in padella con olio, preparate in un'altra padella il sugo con olio, cipolla e pomodoro; intanto preparate della bietola pulita, tagliate le costole sfilatele e fatele cuocere nel sugo che avrete preparato. A metà cottura, vi aggiungerete il baccalà e il resto della bietola che sono le foglie più tenere.

Fate cuocere per circa mezz'ora, aggiungete sale, pepe e servite caldo.

Dosi e ingredienti:

600 gr di baccalà, un mazzetto di bietola, 300 gr di pomodori, olio, farina, sale e pepe.

ALL'AMICO ADONE

Sono lieto di esaudire il tuo desiderio scrivendo la ricetta delle lumache. Condivido in pieno le tue emozioni e sentimenti per Cortona perché anch'io come te ho vissuto per oltre quarant'anni a Roma. Per questo, però, credo di essere stato più fortunato potendo tornare più spesso data la distanza.

Oggi vivo a Cortona e sono felice e orgoglioso, ho ritrovato vecchi amici e qualche compagno di scuola, con i quali però, parliamo più spesso del passato che del presente e per il futuro con l'elezione del nuovo Sindaco si spera che le cose possano veramente cambiare, ce n'è veramente bisogno; come tu dici Cortona nel mondo è sempre più conosciuta e apprezzata per la bellezza e ricchezza di arte e storia, la speranza è l'ultima a morire.

T'invio un caro saluto da Cortona e il mio personale con un arrivederci a presto. Ugo Battilani

#### LUMACHE PICCANTI IN UMIDO

Prendete delle lumache e fatele spurgare dandogli solo la crusca per due o tre giorni, poi le laverete bene con acqua, successivamente con una miscela di sale, aceto e acqua.

Preparate una pentola con acqua bollente salata versateci le lumache e aggiungete alloro, salvia, sedano, carota, cipolla, rosmarino, basilico, aglio e fatele bollire per almeno due ore.

Prendete un tegame capiente e preparate un soffritto con olio, sedano, carota, cipolla e rigatino macinato, fatelo appassire a fuoco lento e aggiungete un po' di conserva diluita con un po' d'acqua tiepida e fatela ritirare; aggiungete dei pomodori freschi, pepe e zenzero, i filetti di alici e fatelo cuocere mantenendo il tutto piuttosto liquido; quando le lumache saranno cotte scolatele e versatele calde nel tegame con il sugo fatele insaporire mantenendo il sugo lento. Prima di far ristringere il sugo assaggiatele e aggiustate di sale e pepe come piaceranno a voi. **Dosi e ingredienti:** 

2 kg di lumache, 200 gr di rigatino, 1 bicchiere d'olio, 50 gr di conserva, 500 gr di pomodori freschi, 4 filetti di acciughe, 1 carota, 1 costola di sedano, 1 cipolla media, sale, pepe, zenzero, gli odori per la bollitura a piacere.



#### STUDIO TECNICO Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939 Camucia di Cortona (AR)

### CORTONA ALIBERÈTA DAGL'ARETIGNE

di Francesco Moneti
CANTO SECONDO

Argomento

Drento una stalla doppo un'anferrèta Steva Gurguglia, che pe' la paura Degli Aritigne e de la gente armèta S'iera aniscosto en quella notte scura, Cusì cantando questa anserenèta:

"Tuogna, dicea, crudel, e tanto dura Uh! si fuss'io un annemel de stalla Non vorrì fuorché tene altra cavalla.

Quando te veggo co le donne a spasso, El tu bel viso adoro, e me inginocchio,

Però vurria, che sempre quando i' passo Per amirarme tu te cavasse un occhio E de quell'altro per benivolenza Te ne privasse, e armanesse senza.

Doe, o tre notte fu ch'io t'ho sogneto Che m'erie a canto....o Tuogna, E me parea d'essere graffigneto Da una gatta, come fa chi sogna Dopo che m'altrovei arisvegghieto, Esser me parse tutto pien de rogna;

68
O Tuogna delicheta e cusì bella
I tu begli occhie pèion do fagiuoglie,
El neso père un cesto d'erba stella
El collo torto uno stampon de cuoglie

Pu disse a te lasseme stère, amore, Fatte en là, che te venga l'anticore.

Però dimme tu mo, si me vuò bene Che si mel vò, ancor el voglio a tene.

69
De la tu fronte ognun se meraglia
E tucchie t'arsomeglieno a la rócca
Le deta ai fusie, el chepo tuo a una peglia,
E l'una e l'altra guancia a l'arbicocca

I denchie ad un rastrello...... El tu bel collo a una schela lumeca.

A un ciufeglio el tu neso s'arsomeglia;

70 Se fussi re, te vorrì fer regina, Se fussi Pèpa, te vorrì papessa, Se fussi spèda, te v orrì guaina, Se fussi abète, te vorrì badessa, Se fussi sole, stella mattutina, Se fussi conte, te vurrì contessa

Ma tu sempre m'amire per traverso
Con occhio guercio, e viso cigrignoso
Che sè taglièta per un certo verso
Zuoteca, enterezzita, come un cuoso
I veggo bien, che el mi cantère è perso
E per te tanto non sirò m' spuoso
I te l'ho ditto, e te lo voglio ardire,
Come le zucce me vuò fer murire.

EDILTER S. r. I.

IMPRESA

COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22 Camucia di Cortona (AR)





di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR) Tel. (0575) 601933 Nuove regole in Agricoltura

## PER L'IMPIEGO DEI DISERBANTI

stata approvata recentemente, a livello di Consiglio Regionale, la proposta di legge "Disciplina per l'impiego dei diserbanti e dei geodisinfestanti nei settori agricoli e le procedure per l'impiego degli stessi in agricoltura".

La proposta di legge ha come fine di dare, finalmente, una regolamentazione più sicura al settore agricolo che non quelle precedenti che mostravano un carattere provvisorio.

Nel testo della legge regionale compaiono ben chiare le procedure da mettere in atto durante l'impiego dei diserbanti e dei geodisinfestanti, nel rispetto delle competenze USL e dell'ARPAT, non di meno, vengono definiti i requisiti per l'utilizzo degli stessi, l'obbligo della comunicazione preventiva e la tutela delle risorse idriche.

E' stato fatto presente durante l'illustrazione della proposta che

l'impiego dei prodotti fitosanitari è già regolato da oltre 10 anni da ordinanze del Presidente della Giunta Regionale, che hanno dimostrato la loro efficacia e la facile applicabilità.

Pertanto tenendo presente la precedente regolamentazione, in particolare con la nuova proposta si prevede per il settore agricolo l'invio di una comunicazione preventiva del trattamento per consentire di effettuare la vigilanza da parte dei servizi competenti, si prevedono altresì limitazioni del tipo di prodotti utilizzabili per scopi non agricoli.

L'impiego di prodotti con minima tossicità e di scarso impatto ambientale è comunque condizionato ad un parere favorevole dell'azienda USL. Inoltre si individuano norme di comportamento che dovranno essere applicate non solo dai lavoratori, ma anche da chiunque utilizzi tali prodotti.

F.N

## Servoorioni METEOROLOGICHE

onsiderando il mese di luglio in linea generale si può dire che esso ha manifestato delle variabilità accentuate che hanno infranto spesso il sogno dei vacanzieri poiché le temperature, talvolta, sono arrivate sui livelli di quelli che di solito si registrano nel mese di settembre. Si può parlare, quindi, di estate pazza. Presto detto: il 1998 era stato l'anno più caldo del '900 ed anche quest'estate era partita bene. In effetti il cardo record di giugno e dei primi giorni di luglio veniva interpretato come il segno, da parte di alcuni esperti, di una estate torrida con temperature molto elevate.

Ma dando uno sguardo alla tabella si nota come intorno al nove luglio le temperature siano, invece, precipitate al di sotto della media stagionale e sono rimaste ferme per la continua presenza di perturbazioni atlantiche.

Un netto miglioramento si vede all'inizio della seconda decade con temperature che si innalzano ma senza comunque creare disagi come nel primo periodo. Ma i capricci del mese non sono ancora finiti. Infatti a partire dal 23 un brusco abbassamento della temperatura, molto più sensibile rispetto a quello precedente, fa piombare la situazione meteorologica in generale.

Il sole sta nascosto dietro le nuvole, la variabilità aumenta e aumenta ancora la copertura del cielo con presenza di piogge e temporali. Le temperature nell'arco delle 24 ore subiscono un calo di 6 C° sfiorando addirittura i 22 C°.

Per tutto il periodo l'umidità si è mantenuta sui livelli normali; il cielo si è manifestato nuvoloso e poche sono state le giornate serene. In molte occasioni presenza di vento.

#### DATI STATISTICI

Minima 15,8 (-0,2), massima 34 (-1), minima media mensile 18,5 (-0,5), massima media mensile 27,8 (-2,2), media mensile 23,1 (-1,3), precipitazioni 27,61 (+25,61).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

GIORNO	TEMPERATURA	VARIAZIONI AL 1998	PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITA %	ASPETTO LUGLIO
	Min Max	Min Max		Min Max	1999
1 2 2 3 4 4 5 6 6 7 7 8 8 9 10 11 12 13 14 14 15 16 6 16 17 18 19 20 21 22 23 3	18 29 18 32,5 19 33,4 20 34 22,8 33,8 19,5 30 20,3 28 19,2 24 16 25,2 16 24,8 17,2 30 20 29 19,6 31 19 29 19,6 31 19 29 19,8 32 20,2 30 19,8 32 20,2 30 19,8 32 20,2 30 19,8 32	-1,5 -2 -4 +1,3 -3 +2,4 +1 +5 +4 +3 +1,5 -0,2 +3,3 +3 +1,5 -0,2 +3,3 +3 +1,5 -0,2 +3,3 +3 +1,2 -4 -1, -2,2 -2 +1,1 -0,8 +3 +2 +1,8 +2,6 +3,3 +3 +0,5 +1 +2,2 +0,5 +2,2 -0,8 +1 =0,8 -2,2 = -1,8 -2 -1,2 -8	1,10	80 38 70 30 65 30 60 28 58 30 60 40 68 42 70 50 68 50 78 58 75 60 77 28 78 40 75 28 70 35 70 35 60 30 60 35 60 30 60 35 60 30 60	Nuvoloso P.Nuvoloso Sereno Sereno Sereno M.Nuvoloso Nuvoloso Nuvoloso M.voloso M.voloso M.voloso M.Nuvoloso M.Nuvoloso Sereno Nuv. P.Nuvoloso Nuv.Var. Nuv.Var. P.Nuvoloso Sereno P.Nuvoloso Sereno Nuv.Var. Nuvoloso Nuv.Var. Nuvoloso
24 25 26 27	17 25 17 22,5 15,8 24,8 17,2 28	-4 -7 -4 -11,5 -4,2 -9,1 -2,8 -7	0,10	65 40 72 50 78 48 75 45	M. Nuv. Coperto Nuvoloso Nuv. var.
28 29 30 31	19 25 18 25 15 28,2 17,5 28,2	-6 -1 -5 -4 -1,8 -2,5 -5	1,20 25,21	68 52 82 60 85 40 68 35	Coperto Coperto Nuv. Var. P. Nuv.

## FITOFARMACI: I RISCHI PER LA SALUTE

'introduzione dei prodotti chimici in agricoltura rappresenta sicuramente uno dei passi più importanti compiuti nello sviluppo di tale settore di attività.

Questo ha alleviato l'uomo di tante fatiche che doveva sostenere in passato e nel contempo ha permesso di incrementare notevolmente la produttività. Si tratta, però, indubbiamente di un'arma a doppio taglio in quanto i fitofarmaci sono sì efficaci contro i parassiti delle piante, ma possono esserlo anche nei confronti dell'uomo, degli animali e

ne catarrale e, nei casi più gravi, edema polmonare. Nel caso della via orale sono la bocca e l'apparato digerente ad essere interessati ed attraverso questi si possono creare delle intossicazioni per ingestione dovute a comportamenti errati errati durante la preparazione o il trattamento (ad esempio cibo o sigarette imbrattate)

Comunque rimane sempre una via meno importante in quanto l'ingestione è accidentale e in questo caso vengono evidenziati disturbi a carico dell'apparato digerente (nausea, vomito, diarrea).



dell'ambiente.

Tale attività può comportare rischi per la salute dell'operatore agricolo (ed anche per i consumatori) se non vengono adottate adeguate precauzioni. Indubbiamente i più esposti sono proprio gli operatori agricoli perché ripetutamente a contatto con grandi quantità di fitofarmaci. L'effetto dannoso provocato da sostanze tossiche o velenose sull'organismo umano viene definito intossicazione che può essere di tipo acuto (se si verifica subito dopo l'esposizione) e di tipo cronico(a seguito di esposizione ripetuta per lunghi periodi di tempo, anche a quantità minime di prodotto).

Le vie, attraverso le quali possono essere assorbiti i fitofarmaci, sono: respiratoria, orale e percutanea. La prima dà luogo ad intossicazioni per inalazioni di Ma quella che desta maggiore preoccupazione è la via percutanea, ossia da contatto con la pelle (o con gli occhi). E' la via di assorbimento più importante nell'ambito dell'esposizione professionale poiché le mucose e la pelle sono particolarmente estese e, specialmente attraverso i pori e la congiuntiva, le sostanze tossiche liposolubili trovano un facile accesso all'organismo.

Nel quadro generale dell'intossicazione si inseriscono disturbi di carattere immediato, quali cefalea, irritabilità, sonnolenza, lacrimazione, vertigini; i disturbi, invece, ad effetto ritardato, possono consistere in diminuzione della memoria, della concentrazione e della vista, dolori muscolari, calo di peso e depres-

Oltre ai suddetti effetti, va pure considerata la possibilità che



polveri, di nebulizzazioni o di vapori tossici. E' molto frequente, in quanto i polmoni rappresentano una superficie di scambio notevole e l'uomo deve continuamente respirare.

La via inalatoria è molto pericolosa, in quanto permette al prodotto di raggiungere velocemente organi molto importanti come il sistema nervoso, ma più che altro, nel caso di sostanze ad azione irritante, può essere interessata la mucosa respiratoria con broncospasmo, ipersecrezio-

alcuni principi attivi siano in grado i produrre mutagenicità, cancerogenicità e teratogenicità. Nel primo caso si parla della capacita che ha una sostanza di lesionare, in modo stabile, il DNA cioè il patrimonio genetico di una cellula con tutte le conseguenze che ne derivano (rischio cancerogeno e rischio genetico).

Nel caso della cancerogenicità si parla della capacità che hanno alcune sostanze di provocare un abnorme proliferazione di cellule somatiche con progressio-

ner inifiltrante e distruggente dei tessuti vicini e diffusione a distanza (metastasi). Si parla, invece, di teratogenicità quando una sostanza ha la capacità di provocare malformazioni in determinati organi durante definiti stadi dello sviluppo embrionale. Inoltre, una sostanza può essere teratogena per una specie, ma non per un'altra e può dare effetti a dosi molto diverse tra specie e specie.

@Tali effetti variano dall'aborto spontaneo, alla presenza nel neonato di anomalie anatomiche e/o funzionali, al basso peso alla pascita

Fna



- A cura di Peter Jager

#### Questa volta parliamo di ... antico Direttamente al passato... La LISCIVA

Seconda e ultima parte

Si conserva senza limiti di tempo

Anche in un contenitore non ermetico. Ecco come trasformare la cenere in una preziosa alleata nei lavori domestici.

Deterge e lava

La cenere setacciata si può usare come una comune polvere detersiva: basta metterne un po' sullo straccetto umido, passare sulla superficie da pulire, risciacquare. Adatta per pentole in acciaio, alluminio o rame, e per il lavello di acciaio inox. Il risciacquo è facile e ultrarapido.

La lisciva appena fatta, ancora calda, è perfetta per mettere in ammollo il bucato resistente particolarmente sporco: strofinacci, stracci per il pavimento, fazzoletti, calzini, indumenti da lavoro, anche sporchi di grasso o molto macchiati. L'ammollo si può effettuare in una bacinella oppure direttamente in lavatrice, usando lisciva pura (per i capi bianchi) o diluita con acqua (per i colorati). Non è indicata per lana, seta, delicati.

La lisciva appena fatta, versata direttamente sulle stoviglie, le pulisce immediatamente, quasi senza strofinare. Rimuove grasso, incrostazioni, sporco ostinato (uovo, formaggio e così via). I bicchieri e le posate risplenderanno di nuova

Risciacquare bene le stoviglie dopo il lavaggio.

Anche le bottiglie più sporche possono essere pulite versandovi uno o due cucchiai di cenere setacciata e acqua bollente o molto calda. Agitare energicamente il contenitore quindi risciacquare.

Lisciva tuttofare

Bagnare uno straccio nella lisciva e passarlo sulla superficie da pulire. Risciacquare. E' indicata per sanitari, piastrelle, pavimenti in ceramica, acciaio, plastica, elettrodomestici. Non per il legno. Ricordiamoci sempre di usare i guanti di gomma, il potere sgrassante della lisciva non è amico delle nostre mani.

**Riscalda**Uno scaldavivande "rustico".

Le terrine o le pentole che contengono il cibo manterranno a lungo il proprio calore se appoggiati su un "letto" di cenere calda, posto su un vassoio o un piatto da portata. Per abbellire il nostro scaldavivande, si può appoggiare sulla cenere qualche bel sasso colorato o screziato.

OCCHIO ALLA SCELTA

Scegliamo cenere di pura legna, con la minor percentuale possibile di cenere di carta. Meglio ancora se si tratta di cenere di legni duri come faggio, quercia, rovere, noce, leccio.

Conserva e cuoce

Protegge i cibi più preziosi. Se abbiamo acquistato una forma di formaggio stagionato o qualche insaccato a cui teniamo particolarmente, possiamo conservarli a lungo e senza danno avvolgendoli in un foglio di alluminio e "sommergendoli" di cenere. Il tutto può trovate posto in una cassetta di legno o in una comune scatola di cartone. In questo modo si scongiurano gli sbalzi di temperatura e la formazione di muffe o parassiti indesiderati.

Un pizzico di cenere in ogni vaso, una volta alla settimana, è un eccellente fertilizzante per tutte le piante di casa. Si può usare anche la cenere "filtrata". ovvero il residuo dalla preparazione della lisciva, in questo caso se ne usa un cucchiaio per vaso, una volta al mese.

Cottura sotto la cenere

Patate o cipolle intere, mele, pere e uova possono essere cotte in forno immerse nella cenere. Garantisce una cottura uniforme, senza rischio di bruciature. Temperatura: 220°C. Tempi di cottura: patate da 30 a 45 minuti; cipolle idem; mele e pere 20-25 minuti; uova 10-15 minuti. Si possono cucinare anche più cose diverse nella stessa pentola di cenere. Senza che gli aromi si mescolino tra **loro.** 

PROPRIETÀ

**DETERGENTE** - Ottima in ammollo, per il bucato molto sporco. E' un potente sgrassante per superfici dure.

ABRASIVA - La cenere, una volta setacciata, funziona come una polvere detersiva. A secco o con acqua.

**CONSERVANTE** - Protegge dai batteri e dagli sbalzi di temperatura i nostri cibi più preziosi.

IN CUCINA - Cuoce perfettamente e uniformemente ortaggi, frutta, uova. COIBENTE - Assorbe velocemente e trattiene a lungo il calore. CONCIMANTE - Nutre le piante da appartamento e da balcone.

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

## LA BIELORUSSIA RINGRAZIA

pervenuta al Circolo Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorussi per il tramite della Misericordia di Cortona che fa da supporto amministrativo e logistico al predetto Circolo, la lettera della Presidentessa della Fondazione Bielorussia di Misericordia e Salute che si riporta:

Minsk, 24.5.1999

vita di ognuno di voi, che non vi capiti mai nessuna disgrazia e che i vostri figli crescano in pace, in tranquillità e nel benessere.

Vi saremo sempre riconoscenti per la vostra bontà, per l'amicizia, per la cordialità e per l'atten-

Passeranno gli anni, i bambini diventeranno adulti, ma non si dimenticherà mai tutto quello che



Carissimi amici, migliaia di chilometri separano il Vostro paese dal nostro: la Bielorussia. Ma quanto vicini sono i nostri cuori, i vostri pensieri e le buone intenzioni.

Già da alcuni anni siete i nostri sinceri amici, la nostra famiglia e le distanze spariscono e non ci sono più frontiere. Nei tempi di difficoltà ci porgete la mano da amico, la mano d'aiuto, la mano

avete fatto per loro, la vostra bontà non si cancellerà mai dalla memoria del popolo bielorusso.

Che il Signore protegga sempre la bella Italia, la vostra citta e tutte le persone nel mondo.

Con tante parole di gratitudine rivolte ai fratelli e alle sorelle della Misericordia, a tutte le famiglie che hanno ospitato i bambini.

Valentina Kolossova I responsabili del Circolo e le



di misericordia e di compassione. Quanto sono importanti per i nostri figli il vostro amore, la vostra così commovente preoccupazione nella loro vita. Non è possibile esprimere tutto con le parole, anzi, chissà se esistono le parole di ringraziamento per l'amore e per la misericordia.

Vi auguriamo che sia felice la

famiglie che ospitano i bambini ne sanitaria.

Ciò in quanto far trascorrere ai bambini un mese in ambien-

#### banno accolto con commozione le parole di ringraziamento della Presidentessa e hanno rafforzato in tutti il proposito di continuare per gli anni a venire la loro opera di solidarietà e prevenzio-

#### si potrebbe aumentare il numero dei bambini qualora al Circolo venissero erogati contributi per tale opera di solidarietà e di prevenzione. Ma ad eccezione del Comune

te lontano dalle contaminazioni

radioattive prodotte dall'esplo-

sione della stazione nucleare di

Cernobyl, significa rafforzare il

loro sistema immunitario per

Certo sarebbe più semplice e

evitare l'insorgenza di tumori.

che eroga un contributo, nessun operatore della zona, né Istituto di Credito banno contribuito fino ad oggi per il progetto 1999, che si è concluso con il ritorno dei bambini nelle loro case avvenuto il 2 agosto scorso.

La mancanza di erogazioni comporta un maggior onere per le famiglie ospitanti dovendo sostenere il costo del viaggio aereo di andata e ritorno oltre all'ospitalità molto piena di premure, attenzioni, affetto e di regali perché i bambini possano essere felici rientrando nella loro vita quotidiana, trattandosi di bambini appartenenti a famiglie non benestanti.

Franco Marcello

## LA MIA ESPERIENZA **CON I PROFUGHI**

on è facile scrivere l'emozioni, le sensazioni, la tristezza come la mia dei giorni passati al centro di accoglienza di Otranto con i profughi della guerra dei Balcani.

Le lacrime, la tristezza negli occhi di quelle persone regneranno per sempre dentro la mia anima, voci che mi hanno raccontato il perché della fuga dalla loro terra, il modo in cui sono scappati, le lunghe camminate per arrivare nelle rive del mare dell'Albania e il prezzo della traversata fino alle coste italiane.

I profughi hanno viaggiato di giorno e per giorni e navigato in scafi o proprie caravelle di notte, pagando prezzi molto alti, venendo derubati a bordo di effetti personali, come le fedi, dagli scafisti albanesi senza crupoli.

All'arrivo sulle nostre coste gettati a mare come pacchi, mi sono trovata davanti a gente ferita e bagnata in acque fredde della notte, con tagli nel corpo per l'impatto negli scogli, le loro borse della spesa di plastica con pochi indumenti completamente

In gruppi, che non sono mai

stati meno di 50 persone, venivano trasportati con pulmann al centro di accoglienza dove trovavano latte caldo e biscotti alle primi luci dell'alba e noi volontari, ognuno con il compito di rassicurarli per fargli percepire la sensazione della protezione, lavarli e dargli abiti e scarpe pulite.

Stremati poi tutti andavano a riposare fino all'arrivo della polizia per l'identificazione. Nell'attesa parlavo con loro, mi facevo raccontare le loro vite e la guerra che avevano appena lasciasempre con il sorriso sulle labbra e un grazie sincero, nessuno profugo della guerra dei Balcani è mai stato scortese con me o con gli altri confratelli e poi ci sono stati loro i bambini dai neonati di pochi giorni di cui un bambino porta il mio nome per ringraziarmi, ai più grandi con i quali ho passato momenti di grande gioia regalando loro i piccoli giochi che mi erano stati donati dalla Misericordia di Cortona, Camucia e Terontola, a cui rivolgo un grazie sincero.



to nelle loro terre, le persone care di cui non sapevano se fossero vivi o morti. A me chiedevano informazioni su come fare a raggiungere luoghi dove avevano parenti o conoscenti o a che punto erano i trattati di pace sul loro paese.

Gente che aveva sofferto, profondamente umili ed educati,

Dargli un gioco anche semplice è stato donare loro quel sorriso, quell'attimo di gioia e di spensieratezza che forse da troppo tempo non riavvertivano nelle loro piccole ma già grandi anime.

Roberta Migliacci

### Lotteria Progetto Cernobyl Circolo Accoglienza - Cortona

Si comunicano i numeri estratti significando che i premi vanno ritirati, entro il 30 settembre p.v., presso la Misericordia di Cortona, via Dardano, 17 (telefono 0575 60.32.74) dalle ore 10 alle ore 12,30 dei giorni feriali.

I premi non ritirati saranno trattenuti dal Circolo per ulteriori iniziative:

n. 0667 Primo premio n. 0666 Secondo premio n. 0933 Terzo premio Quarto premio n. 0301 Quinto premio n. 0689 Sesto premio n. 0350 Settimo premio n. 0471 n. 0202 Ottavo premio Nono premio n. 0007

> Il Circolo Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorussi - Cortona

### ADELFO PELUCCHINI



improvvisamente deceduto all'età di soli 43 anni Adelfo Pelucchini, artigiano molto conosciuto ed apprezzato nel territorio.

Era un ragazzo pieno di vita con tanta voglia di lavorare e tanto amore per la sua famiglia. La domenica precedente la disgrazia era in compagnia dei fratelli e dei parenti e con loro ha trascorso una giornata veramente incantevole; faceva progetti sulla costruzione della sua nuova casa. Altrettanto i fratelli presentavano anche i loro

obiettivi da raggiungere in tempi piuttosto brevi. Era stata sicuramente una giornata che difficilmente potrà essere dimenticata. Poi improvvisamente una emorragia celebrare che non ha lasciato nulla alla speranza. Adelfo ha lasciato la moglie e il figlio tredicenne ed uno più piccolo. Nonostante il dolore atroce la moglie Stefania ha avuto la forza di chiedere al figlio più grande se fosse stato possibile donare ad altri sventurati gli organi. Così è stato ed ora i polmoni, il fegato ed i reni sono andati a salvare altre vite. Il dolore degli amici si è sommato a quello della famiglia e durante la cerimonia funebre sono stati raccolti ben 4 milioni per il Calcit cortonese, vera testimonianza di affetto.

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA LA COTTO DO AL
Lire Guadante de Contracto de Contra 11517521 C.A.L.C.I.T. CORTONESE COMITATO AUTONOMO LOTTA CONTRO I TUMORI to a SECAUTINI STEFANIA



MISERICORDIE Via Dardano, 17 (ore ufficio)

#### Caritas Cortona Comitato di Solidarità

"Cortona per l'Albania"

### **Volontariato Cortonese**

A seguito della raccolta per i profughi del Kosovo, sono stati invaiti L. 50.000.000 (cinquantamilioni) a strutture albanesi (Elbasan e Tirana) che hanno ospitato i profughi kosovari. Progetti sostenuti:

Scuole di formazione professionale per infermiere ad Albasan

■ Laboratorio del policlinico di Elbasan Famiglie di kosovari con persone ammalate di tumore ricoverate

all'ospedale di Tirana Scuola konferenca e pezes di Tirana Hanno contribuito alla raccolta e si ringraziano:

Parrocchie e Associazioni

Famiglie e singoli del territorio cortonese

➡ Il Consiglio dei Terzieri di Cortona

Le Corali del Territorio

► Le Scuole Medie di Cortona e Camucia

La raccolta è stata integrata dal contributo della CARITAS DIOCESANA. La somma è stata consegnata direttamente alla responsabile della missione suor Bianca Piroli.

## UNA GIOVANE PROMESSA DALLE CISTERCENSI

uor Maria Benedetta è la nuova giovane che dopo il prescritto periodo di probandato ha vestito l'abito cistercense venerdì 16 luglio.

E' stato un momento solenne perché da tempo il Monastero della SS. Trinità di Cortona non viveva una esperienza così esaltante. Fino ad oggi tante vestizioni nel dirimpettaio Convento delle Clarisse, ma le Cirstercensi cortonesi pareva dovessero consumarsi per vecchiaia ed invece improvvisamente, quasi per volontà divina, questa giovane romana, Alessia Cenciotti, ha deciso di esercitare la propria attività spirituale in compagnia di poche sorelle tutte anziane e malferme nella salute. Le monache cistercense di Valserena che seguono e sostengono in una specie di gemellagio spirituale suor Maria Benedetta e il Monastero di Cortona, hanno reso più gioiosa e partecipata la festa con canti eseguiti nel corso del rito della vestizione e della celebrazione eucaristica.

Le suore Cistercensi cortonesi in questo grosso atto di amore vedono coronato sicuramente un loro desiderio tenuto in fondo al cuore che è quello di tenere ancora aperto per tanti anni questo convento che ha corso e forse corre ancora il pericolo di una sua chiusura. Il nuovo spirito giovanile, pur nell'obbedienza, di suor Maria Benedetta darà nuova linfa e nuovo vigore alla Superiora nella difesa dell'esistente.



n amico m'ha riferito che Millo, in occasione di una sua telefonata gli avrebbe detto: - Ma Loris cosa fa? Scrive cose astruse, usando strani vocaboli... Sineddoche, Aoristi e arrosti, il fenomeno del Vaglio ecc. Simpaticissimo Millo (altro cortonese in esilio), quanti secoli sono che non ci vediamo! (iperbole) E' forse per questo che non ci comprendiamo più, o forse sono io un vanitoso megalomane che usa certi paroloni per darsi importanza. A dire il vero non

## Gente di Cortona

di Loris Brini

# "La cicoria" ovvero del fenomeno del vaglio

sospettavo che anche tu fossi nel novero dei miei lettori, che fino ad oggi io avevo contati in numero di venticinque, ora però devo aumentare il numero fino a ventisei, e ciò mi inorgoglisce, perché questo fatto mi permette di battere un certo Sandro che a suo tempo sciacquò i panni in Arno per ventisei a venticinque. Modestia, modestia, sei tu la mia grande virtù!

Per chiarire meglio una locuzione, in modo linguistico di definire un certo fenomeno, ti voglio raccontare un fattarello avvenuto tanti anni fa: un nostro comune amico ed io eravamo andati a trovare un dotto parroco di nostra conoscenza; sul sagrato incontrammo una simpatica ed arzilla vecchietta, l'immancabile Perpetua della nostra storia, la quale, dopo gli scontati convenevoli, rivolta al nostro comune amico disse: "Allegramenti"!

Lui deve averla guardata con espressione interrogativa e lei, con aria furbesca di chi la sua lunga aggiunse: "Lo so, che la sua Signora aspetta la 'cicoria'!"

Vedi Millo, tu ti domanderai perché ho voluto raccontarti questo fatterello, ed io soddisfo la tua curiosità dicendoti che quella donnetta avvezza a trafficar tra orto e fornelli, conosceva molto bene la cicoria, ma non sospettava nemmeno lontanamente che esistesse un trampoliere dalle alte zampe e dal lungo becco, il cui nome "cicogna" foneticamente suona un po' come cicoria. Orbene, questo scambio automatico tra i due vocaboli dalla pronunzia simile, operato dalla nostra "perpetua", in linguistica va sotto il nome di "fenomeno del vaglio".

La vecchietta dedita a bazzicar tra gli ortaggi e la cucina, avendo da altri ascoltato spesso la frase fatta "la Signora aspetta la cicogna", si era resa conto che l'espressione significava che quella Signora si trovava in stato di gravidanza, ma invece che cicogna, nome di volatile a lei completamente sconosciuto, aveva optato per cicoria, verdura a lei ben nota

Tanto per terminare il racconto, ti dirò che quel nostro comune amico in quell'occasione rimase meravigliato che quella simpatica campagnola fosse così ben informata sui fatti di casa sua, da lui stesso appresi da poco.

Gli ricordai allora che tutte le perpetue hanno sempre qualche "Agnese", che, di tanto in tanto, arrestandosi a "parlar di forivia, del più e del meno" le informano della cronaca spicciola del paese e dintorni.

Dopo qualche mese quel nostro comune amico mi informò argutamente che era finalmente arrivata a casa sua la famosa "cicoria", ed io altrettanto spiritosamente gli feci i miei "allegramenti".

La storiella, purtroppo finisce con una nota triste: sia il comune amico che la Perpetua da qualche anno non ci sono più.

Ciao Millo, spero prima o poi di incontrarti a Cortona, ti saluta il tuo amico Loris.



## AVVIO AL 2000

Per tutto il 1999, vigilia del Grande Giubileo, dall'Eremo delle Celle di Cortona, una riflessione sul "Padre nostro", non tanto come invocazione a DIO PADRE quanto come evocazione della sua figura: quello che egli è in sé, quello che è per noi, quello che noi siamo per lui.

# "Rimetti i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori"

E' molto più facile chiedere scusa che concedere perdono a chi si scusa. Se uno ti pesta i piedi, in senso fisico o morale, e fa prontamente le sue scuse, crede con questo di avere aggiustato tutto, ma tu, vittima della sua maleducazione, anche se lì per lì fai finta di niente, seguiti un pezzo a ripensare all'incidente con un senso di stizza e di disapprovazione.

Questo ci fa comprendere che è più facile chiedere: "Rimetti a noi i nostri debiti" che essere coerenti e sinceri nel dire subito dopo: "Come noi li rimettiamo ai nostri debitori".

Gesù sottolinea con forza questa contraddizione nella parabola dei due servi, il primo dei quali, in debito col padrone e generosamente da lui perdonato, non mostra invece nessuna intenzione di abbonare il debito che l'altro servo ha con lui, per cui il padrone urtato da tanta grettezza, ritorna sulla sua decisione e non perdona più come all'inizio aveva intenzione di fare. E la parabola conclude: "Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello" Mt.18,21-35.

La ragione vera che chi è perdonato non è spesso a sua volta capace di perdonare è che questi vede nel debito a lui rimesso solo un evento favorevole e non un atto di amore misericordioso di cui essere profondamente riconoscente e obbligato ad imitare. Anche di questa insensibilità Gesù ci offre una immagine realistica nella parabola del "figliol prodigo", dove i sentimenti del padre dal cuore aperto al perdono verso il figlio traviato non sono condivisi dal figlio maggiore che contesta al padre la prontezza e l'ampiezza del suo perdono Lc.15.25-32

E fuori della parabola, il caso pratico del Fariseo che ha invitato a pranzo Gesù e che, credendosi giusto e non bisognoso di perdono, non riesce a comprendere l'accoglienza misericordiosa che Gesù offre alla peccatrice che piange ai suoi piedi Lc.7,38-50

Perché l'uomo impari a perdonare come Dio è pronto a perdonare a lui, Gesù offre oltre che il suo esempio il comportamento del Padre suo: "Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni e fa piovere sui giusti e su gli ingiusti" Mt.5,44-45.

Chi fa straordinaria esperienza della misericordia divina è Zaccheo, che sorpreso e felice di come il Signore lo prepara e lo invita al riscatto di sé, diventa lui stesso stupendamente misericordioso: "Zaccheo alzatosi, disse al Signore, 'Io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno gli rendo quattro volte tanto'. Gesù gli rispose: 'Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo'' Lc.19,1-10.

Al di fuori di quanto altro possiamo trovare nel Vangelo, l'esempio di che cosa è il perdono prima ricevuto e poi offerto agli altri lo troviamo splendidamente realizzato in Francesco. La sua esperienza di peccatore accolto e perdonato è descritta brevemente così: "Un giorno, mentre ritirato in un luogo solitario, piangeva ripensando con amarezza al suo passato, si sentì pervaso dalla gioia dello Spirito Santo, da cui ebbe l'assicurazione che gli erano stati pienamente rimessi tutti i peccati" FEn.1057. In tutto il corso della sua esistenza egli ha avvertito il peso della sua miseria fino al sentirsi il peggiore di tutti, e allo stesso tempo il più beneficato dalla misericordia divina, disse un giorno: "Se Cristo avesse trattato il più scellerato degli uomini con la stessa misericordia e bontà con cui ha trattato me, sono sicuro che quello sarebbe molto più riconoscente di me a Dio" FEn.1111

Da questi precedenti nasce la sua compassione per chi è caduto e la sua tenerezza nell'accoglierlo e fargli sentire il calore e la seduzione di Dio padre misericordioso, immensamente pronto e disposto al perdono. Ad una persona di sua conoscenza che non vuol perdonare e maledice il padrone per l'ingiustizia da lui subita, Francesco dice: "Fratello, perdona per amore di Dio al tuo padrone: salverai la tua anima e può darsi che ti restituisca il mal tolto. Altrimenti hai perduto i tuoi beni e perderai anche l'anima". "Non gli posso assolutamente perdonare -rispose l'altro- se prima non mi restituisce quanto mi ha preso". Francesco aveva indosso un mantello. "Ecco -gli propose- ti do questo mantello e ti prego di perdonare al tuo padrone, per amore del Signore Dio". Raddolcito e mosso da quella bontà, prese il dono e perdonò i torti del padrone." FEn.676

A colui che gli succederà come Ministro Generale, cioè come responsabile di tutta la comunità dei Frati, lascia questo monito: "Consoli gli afflitti, essendo l'ultimo rifugio dei tribolati, perché non avvenga che, non trovando presso di lui rimedi salutari, gli infermi si sentano sopraffatti dal morbo della disperazione. Umili se stesso per conquistare un'anima a Cristo. Quanto ai disertori dell'Ordine, come a pecorelle smarrite, non chiuda loro le viscere della sua misericordia, ben sapendo che sono violentissime le tentazioni che possono spingere a tanto" FEn.771

E nella "Lettera ad un Ministro", che è un capolavoro di audacia sul come interpretare il perdono da offrire agli erranti, scrive: "Ed io stesso riconoscerò se ami il Signore e ami me suo servo e tuo, se farai questo, e cioè: che non sia alcun frate al mondo che abbia peccato quanto più poteva peccare, che dopo aver visto i tuoi occhi, non se ne ritorni via senza il tuo perdono, se egli lo chiede; e se non chiedesse perdono, chiedi tu a lui se vuole essere perdonato. E se comparisse davanti ai tuoi occhi mille volte, amalo più di me per questo, affinché tu lo possa conquistare al Signore ed abbi sempre misericordia per tali frati: "FEn.235

A questa scuola impariamo davvero quale senso dare alla parole: "Rimetti a noi i nostri debiti" e poi con quali sentimenti aggiungere: "Come noi li rimettiamo ai nostri debitori".

Cellario

Un altro ricordo sulla Scuola Media Pancrazi

## MOLTI MIEI COMPAGNI VENIVANO DALLA PERIFERIA

gregio Direttore, ho apprezzato nel penultimo numero del L'Etruria "Ricordi di via Guelfa 38" e mi associo ai ringraziamenti che dell'articolo fa un insegnante, anche se non ho avuto il piacere di conoscere né il preside Scali, né l'insegnante stesso, per motivi di... generazione diversa. Tutti e due mostrano sensibilità, dote rara ai tempi attuali.

I miei ricordi di quel luogo risalgono a mezzo secolo fa, quando era preside Bongiovanni, e nella mia classe c'era l'ottima professoressa Paties- Bruschetti, venuta da poco a Cortona. Subito fuori della porta della scuola c'era la cartoleria di "Spicciolo" da cui compravamo i pennini.

In via Guelfa 38 c'erano le tre classi del ginnasio inferiore, attuale scuola media, e la IV e la V ginnasio. Molte generazioni di allievi sono passate di fi di questi, pochi sono restati a Cortona, i più sono sparsi nel mondo. Quando s'entrava, dopo la gradinata interna si presentava il lungo corridoio a piastrelle rosse, sempre tirate a cera. Il tutto incuteva timore e rispetto.

Ogni mattina, al suono della campanella, il preside in cima al corridoio vigilava sull'ingresso degli allievi; questi salivano silenziosi e percorrevano disciplinatamente il corridoio fino ad entrare ciascuno nella propia aula.

Era tutto diverso quando durante la mattinata si chiedeva di andare al bagno: il corridoio, non sempre sotto sorveglianza, era una tentazione troppo forte per fare lunghi scivoloni, dopo opportune rincorse, con le arrabbiature della Letizia, la bidella che era addetta alla lustratura del pavimento.

Molti dei miei compagni venivano dalla "periferia", quella parte del comune di Cortona che attualmente si avvia ad essere "centro" per i servizi che vi vengono spostati. Ed erano orgogliosi di salire in "città" per frequentarvi la scuola superiore: portavano una loro testimonianza di vita diversa da quella cittadina, e nello stesso tempo acquisivano un certo modo, un comportamento che li faceva sentire emancipati.

Attualmente con la "pianificazione totale" si sono perse tutte le sfumature, anzi si è rovesciato il rapporto e il "centro" è diventato "periferia". Intendo dire che un centro cittadino di antica storia, dovrebbe testimoniare ad ogni passo la propria civiltà, e trasmetterla a chi ne sa essere depositario.

Non crede, Direttore, che sarebbe opportuno mantenere le dirigenze scolastiche in città, lasciando per l'utenza il necessario numero di classi là dove è richiesto? Non crede che ci sarebbe un guadagno sia per la popolazione scolastica che per la città di Cortona? Quando durante la mia carriera di insegnante mi sono trovata a far parte, in tempi passati, del Consiglio Scolastico Provinciale più volte ho provato a manifestare l'idea di non "desertificare" sedi che possono ancora prestare un servizio utile, e testimoniare una tradizione di civiltà. Ma mi accorgevo che erano scelte... che non guardavano né al bene del luogo, né al cosi detto "popolo".

Dopo, magari, si riscopre che sarebbe stato utile non buttare tutto a mare.

Come è avvenuto per gli antichi "centi storici": prima si sono lasciati deperire, poi si son fatte leggi per favorirne il recupero!

A suo tempo ebbi modo di parlarne, a proposito delle situazione scolastica di Cortona, con le autorità del momento, ma notai un irrilevante interesse.

La saluto.

Maria Letizia Mirri





## INTERPELLANZA

Il sottoscritto Luciano Meoni, consigliere comunale di Alleanza Nazionale

#### RILEVATO

che il traffico stradale all'interno del paese di Camucia si fa sempre più intenso e caotico per cui da parte dell'autorità cittadine e dell'ANAS si avverte la necessità di impedire il parcheggio di auto lungo le vie del centro, come d'altronde è già avvenuto per viale Regina Elena e la s tatale 71, anche in considerazione del fatto che le strade sono fatte per lo scorrimento dei mezzi e non per la sosta degli stessi.

#### TENUTO CONTO

che, nell'interesse della cittadinanza tutta si dovrà pur trovare i lmodo di far parcheggiare in qualche luogo il proprio automezzo a tutti coloro che durante il giorno hanno necessità di raggiungere il centro di Camucia; e che per conseguire tale fine è pertanto necessario ed urgente creare nuovi parcheggi nelle immediate adiacenze del centro medesimo.

#### PRESO ATTO

che la speculazione edilizia, anche per l'imperizia e la scarsa lungimiranza dei precedenti amministratori, ha ormai occupato per il passato tutti gli spazi più o meno vasti, più o meno disponibili ch epotevano in qualche modo essere destinati a tale fine.

#### RITIENE

che sia il caso di correre al più presto ai ripari per porre rimedio nel miglior modo possibile alla mancanza dei parcheggi. Per cui

#### **INTERPELLA**

il sig. Sindaco e l'assessore ai lavori pubblici per sapere se non intendono avviare la pratica per procedere all'esproprio mediante acquisto dell'unico appezzamento di terreno rimasto ancora libero che trovasi dirimpetto al vecchio stadio della "La maialina" compreso fra la statale 71 - via don Minzoni - la nuova caserma dei CC e il discaunt Europa Europa da trasformare in adeguato parcheggio.

L'interpellante richiede risposta orale e scritta da porre nell'archivio della propria parte politica.

Il Consigliere comunale ai AN

Luciano Meoni

In merito alla proposta di esproprio dell'area individuata nella interprellanza si fa presente che la stessa è destinanta a zona di completamento, a viabilità di collegamento fra la SS71 e la zona di piazza Chateau Chinon e parcheggio. Si tratta pertanto da parte dell'Amministrazione di procedere agli adempimenti necessari per avviare le procedure di esproprio.



## INTERPELLANZA

Il sottoscritto Luciano Meoni, consigliere comunale di AN **CONSTATATO** 

che, l'impalcatura eretta intorno al palazzo Fierli di Cortona centro storico per la ristrutturazione del tetto e della facciata del medesimo, a distanza di oltre due anni della messa in opera è tutt'ora in piedi

#### RILEVATO

che la medesima, oltre che testimoniare l'incuria dimostrata da parte dell'imprenditore, dei condomini nonché dell'Amministrazione comunale stessa che a suo tempo concesse la necessaria licenza edilizia nei confronti dell'estetica cittadina è altresì cosa che indispone ed irrita gli abitanti di tutta Cortona ma soprattutto lascia stupefatti i numerosi turisti che a Cortona vennero negli anni 1997-'98 e sono tornati quest'anno trovando ancora lì l'impalcatura di cui sopra.

#### RITENENDO ALTRESI

che tale stato di cose produca notevoli disagi anche per il traffico cittadino specie per quanto concerne via Benedetti.

#### **INTERPELLA**

il sig. Sindaco e l'assessore al ramo per sapere se non intendono emanare al più presto un'ordinanza che imponga agli interessati il completamento dei lavori e la rimaozione dell'impalcatura entro e non oltre la fine di luglio pena la sospensione coatta dei lavori stessi ed il conseguente smantellamento della impalcatura medesima. Tutto ciò nell'intento di eliminare lo sconcio e rendere più gradevole l'aspetto estetico della nostra città almeno per il mese di agosto allorché a Cortona si fa più intenso il flusso turistico. Il sottoscritto richiede agli interpellati urgente risposta orale e scritta.

Il Consigliere comunale di AN Luciano Meoni

Nel frattempo la Ditta ha concluso i lavori e tolta l'impalcatura.

## **NECROLOGIO GIOVANNI** MEACCI

La sua casa, proprio all'inizio del paesello di Pietraia, quasi a presidio della moderna superstrada, lo ha visto spesso, cortese, prestare aiuto ai viaggiatori in difficoltà.

La Sua famiglia: i figli Angela, Claudio e Maria Grazia, con i nipoti Giovanni ed Emanuele, sono per tutti, esempio di laboriosità e di valori cristiani che sanno del Suo insegnamento severo e rigoro-

A quanti lo conoscevano, manca la sua passione poliedrica per le cose rare ed antiche: la tromba e le macchine a fuoco che riempivano di rinnovato stupore le Sagre della battitura in Valdichiana.

Era un tipo speciale, Giovanni Meacci, quando, lui grande invalido per quel residuato bellico, suonava la fisarmonica, rallegrando le serate contadine, e conduceva possenti mezzi agricoli, sempre in compagnia della sua adorata moglie Eurosia. Esperto di liturgia accompagnava, con il suo canto stentoreo, l'anziano parroco don Ginetto Fucini, cui non faceva



mancare l'aiuto di "sagrestano devoto", nella bella chiesa di S. Leopoldo.

Già dipendente delle Poste Italiane, animava, con passione patriottica le iniziative dell'Associazione mutilati e reduci di guerra, oltre che con la sua competenza musicale, con gioiosi rinfreschi che accompagnavano le solenni ricorrenze al monumento ai caduti di Pietraia.

Francesco Cenci

#### AL SIG. SINDACO **NECROLOGIO**

di questi giorni la forte polemica tra il paese reale che lavora, paga po sempre di più e sempre più alte), che è costretta ad acquistare un litro di benzina ad un prezzo che ormai supera le 2000 lire, che vede i propri figli disoccupati e, nel peggiore dei casi, non solo loro ma anche i capofamiglia e la classe politica che siede nel Parlamento italiano (opposizione o maggioranza ormai non fa più differenza): pomo della discordia è ancora una volta il sacrificio richiesto dai politici ai lavoratori.

Ebbene proprio in ragione di questo al paese reale, ai lavoratori da sempre considerati per la maggiorparte di "sinistra", a coloro che sfilavano nelle piazze protestando per un avvenire più dignitoso e che hanno portato questi esponenti politici alle alte responsabilità in parlamento deve essere scoppiato quale che organo vitale quando hanno scoperto che proprio quei COMPAGNI che avevano eletto e sui quali avevano creduto e che chiedevano ancora sacrifici godevano di uno stipendio di 18 o più milioni al mese, di una pensione di 37 milioni mensili scandalizzandosi per le misere 70.000 lire di aumento, in tre anni, ad un metalmeccani-CO.

Pensare che loro con un solo aumento hanno avuto circa 1.500.000 di lire al mese in più: proprio quanto un'intera busta paga di un metalmeccanico. Caro Sindaco, spero che anche Tu, come me, abituato da sempre e ad ascoltare tanti nostri concitta-

Cortona è stata dunque opera di altri.

TRASFORMARE IN VITTORIA

**UNA NON VITTORIA** 

Nella passata amministrazione comunale per il Polo delle Libertà vennero

eletti 5 consiglieri, uno di AN, uno della Lista Civica e tre di Forza Italia,

anche se eletti con diverse sigle. Dunque Forza Italia ha avuto tre consiglieri

cui successivamente si è aggiunto quello della Lista Civica per un complessi-

vo quattro unità. Dire oggi che in questa tornata elettorale FI ha aumentato i

suoi consiglieri comunali è dire cosa non vera perché oggi tre consiglieri

sono di AN ed altrettanti sono di FI. E' vero che il Direttore del Giornale ha

tentato in ogni modo di unire tutte le forze di opposizione sotto un unico

candidato a Sindaco, non è vero che abbia sponsorizzato in modo particolare Anna Cassuoli, candidata di una lista civica. E' sempre stato preminente l'interesse dell'unità sul nome da portare avanti. Tutti i tentativi per realizzare

questo progetto sono andati però falliti. Il non successo del centro destra a

Una considerazione senza voler entrare assolutamente in polemica.

dini che vino dignitosamente senza macchine blu treni ed autostrade gratuite e con pensione da 600.000 lire al mese, abbia provato nausea come l'ho provata io di fronte a certe ingiustizie.

E' per questo che Ti chiedo, quale libero cittadino, quale uomo di sinistra e quale socialista da decenni, un atto di ribellione, non invitare nessuno di questi SI-GNORI alla inaugurazione della Mostra del Mobile Antico che si svolgerà in Cortona prossimamente ma invita piuttosto, quale gesto di solidarietà, un rappresentante degli operai della Piaggio di Pontedera che giustamente si sono ribellati, raccogliendo anche firme, contro questo Parlamento.

E' compito della "sinistra", infatti, non lasciar cadere un dibattito che possa portare ad un rinnovamento di metodi e di comportamenti più vicino al nostro di pensare di "sinistra".

Distinti saluti.

Giovanni Castellani S.D.I. Valdichiana

La lettera inviata al Sindaco è giunta alla Redazione per la pubblicazione è una evidente provocazione, ma è testimonianza vera della distanza sempre maggiore che esiste tra il popolo reale e i politici.

La gente è stanca di vedersi chiedere sacrifici, di tirare la cinghia e vedere poi che i politici si aumentano gli stipendi, hanno pensioni da favola come ultimamente pubblicato da molti giornali: pensione del ministro Amato docet!

#### tuttora profondamente commossi Il direttore e i collaboratori per la immatura scomparsa di del Giornale "L'Etruria" sono Umberto Baione, avvenuta il 22 maggio 1999.

UMBERTO

BAIONE



Consapevoli che le parole nulla possono contro il destino impossibile, desiderano tuttavia per giungere le espressioni del più sincero cordoglio con le attestazioni della loro affettuosa solidarietà alla famiglia: alla madre, signora Renata Lovari, alla moglie, signora Sandra, ai figli, al fratello Carlo, alla cognata e ai parenti tutti; nella certezza che Umberto ha lasciato una straordinaria eredità di affetti, di sentimenti, di umanità, di luce.

## M.TERESA ASCANI in LUCENTE

Il 5 agosto scorso è improvvisamente mancata all'affetto della famiglia la dottoressa M. Teresa Acani Lucente, madre del dott. Vincenzo Lucente, Direttore de L'Etruria.

Il Presidente ed il Consiglio

di Amministrazione del giornale insieme alla Redazione ed a tutti i collaboratori sono particolarmente vicini al dott. Lucente in questo momento di dolore ed esprimono sentite condoglianze a tutta la famiglia.

## **FRANCESCO** CALZINI



Francesco, il primo agosto avresti compiuto il tuo diciottesimo anno.

La mamma pensa sempre alle parole che spesso le dicevi: "Mamma, per il mio 18 compleanno farà una mega festa".

Lei purtroppo non può fartela, ma dentro il suo cuore, spera tanto che il nonno, la nonna e gli angeli che sono con te, festeggino e ti diano tutti quei baci che il babbo, la mamma e i tuoi fratelli ed i tuoi amici, avrebbero voluto

La mamma

## LA ROSINA S'È NE È ANDATA



Con serenità, lei, che poi era un moto perpetuo benevolmente soprannominata "Babilonia", si è spenta a tre giorni dal compimento del suo novantunesimo compleanno, nonostante mi avesse promesso il raggiungimento dei 100. Un altro personaggio che ha fatto la storia di Cortona, per la sua tipicità e per la sua "maniera di essere cortonese". Se ne è tornata al Padre, lasciando un vuoto in tutti coloro che l'hanno conosciuta e ben pochi credo che non ci abbiano mai parlato.

Di famiglia povera, mi raccon-

tava come, talvolta, dovevano arrabattarsi per mangiare ... suo padre, falegname, si adoperava come poteva per assicurare la sopravvivenza della famiglia, mentre la madre faceva lavori di cucito... poi, il "grande amore" le nozze con il farmacista, la nascita del figlio, gioia effimera, durata poco più di un anno che l'ha vista privata di questi sogni appena cominciati ma che ha portato con se tutta la vita.

Poi governante presso il Vescovado di Cortona, quindi a Firenze al servizio del maresciallo d'Italia Badoglio dove conobbe anche Mussolini che la chiamava "la Toscanina".

Infine presso il civico ospedale di Cortona come guardarobiera, per oltre 40 anni ... in questa veste conobbe la "sua mutina" una donna sola che ella si accollò, curò e amò sino alla fine.

Dietro un aspetto un po' burbero, dettato forse dalla vita, si nascondeva un grande cuore.

Arrivederci Rosina.

**Domenico Baldetti** 

#### TARIFFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.

PAGINA 13

## XXVI SAGRA DEL PICCIONE

i è svolta come di consueto sabato 31 luglio e domenica primo agosto la Sagra del piccione organizzata dalla Polisportiva Montecchio.

Si è svolta come ogni anno nell'atmosfera magnetica di acqua che zampilla e natura che si apre alle notti di mezz'estate delle Terme di Manzano.

Ogni anno questa Sagra si svolge la prima domenica di agosto e il sabato precedente.

Quest'anno gli appuntamenti di questa festa paesana si sono moltiplicati. Da giovedì 22 luglio tutte le sere un nuovo appuntamento accompagnava giorno dopo giorno alle due serate conclusive: gastronomia, appuntamenti ludici e sportivi, musica, ballo sociale...

Da ricordare alcune iniziative di successo: domenica 25 luglio banno incantato i numerosi occhi sfilate romantiche e sensuali di acconciature intrecciate e incastonate nel viso dolce di bambini, ragazzi, uomini, donne dalle parrucchiere Silvia e Fidalma (che operano a Centoia). Dei loro sogni di leggere farfalle nel volo estetico della seduzione e del gusto la sera di luglio profumava. Hanno calcato la passerella esibizioni anche di prodotti del forno "La Ciaccia" di Micucci Debora (Montecchio), i tappeti persiani de "La Persia" (Camucia), capi di abbigliamento di "Aries" ed "E.S. Maglieria" (entrambe di Camucia) e gli occhiali di Foto-Ottica Bagaglia (Camucia).

Giovedì 29 luglio commedia in dialetto con la compagnia teatrale "Il Circolino" (in programma per il giorno prima ma posticipata a causa della pioggia); venerdì 30 un interessantissima selezione di Voci Nuove per Sanremo.

Così la festa con i suoi colori, le sue attese... Il gusto popolare della cooperazione, della collettività, di un paese che si anima... E di questo, anche, si vive in questi paesi alla periferia della provincia... Di canzoni popolari, di modi di dire, di ritrovi annuali, di feste consuete, di danze, di facce che cambiano, di incontri serali, per caso, di festa, di passi di ballo sbagliati, di fatica, lavoro, di costruzioni popolari, di notti come queste, di un vino fresco, di discorsi un po' inventati... Di riconoscimenti improvvisi, di esistenze, di odori di notti d'estate, di sapori e fumi di prodotti culinari tipici... Di eventi e shows italiani, di teatro grande o piccolo che sia ma di uomini che non si vogliono allineare... Di donne alle pentole e uomini al girarrosto... Di generazioni che per una sera o due rompono il muro d'incomunicabilità che il tempo fugace con il suo fluttuare erige tra le generazioni (anche non troppo lontane)...

"Sarà (poi) l'anima della gente che funziona dappertutto come qui" (I. Fossati)... Leggere emozioni, note di un sax, passi di strana poesia canora, stravolgimento che ti lasciano muto...

Di questo e anche di tante altre cose si vive e lo sa bene chi con queste feste estive ha imparato a riconoscere sapori e amori, a incontrare tanta gente, a ballare il liscio, a lavorare per qualcosa che poi non era di nessuno e forse nemmeno di tutti...

Però era bello anche così... Anzi è bello proprio così.

Albano Ricci

## FORTUNOSO SALVATAGGIO

'estate, è purtroppo risaputo, non è il periodo migliore per gli animali che spesso vengono lasciati da soli se non abbandolamentava non potendosi districare dagli spini che la tenevano prigioniera. Il caso ha voluto che i pompieri, intervenuti per tutt'altro motivo a



nati al loro destino. Una brutta abitudine che davvero non è segno di civiltà, anzi. Per fortuna, almeno in qualche caso, le cose si dispongono diversamente e allora possono accadere fatti come questo.

Un cane è stato salvato a S.Angelo dai pompieri di Cortona. E' accaduto nei primi giorni di agosto. La bestiola era caduta in un folto cespuglio di rovi sul greto del torrente e si S.Angelo, udissero i guaiti del cane. Avendolo individuato, si sono subito dati da fare per trarre in salvo l'animale che infatti, grazie al provvido quanto casuale intervento, è uscito sano e salvo dall'avventura che poteva avere un ben diverso e triste finale.

Grazie, quindi, alla squadra dei pompieri cortonesi per questo gesto di spontanea bontà e perizia.

## "SINNÒ DIVENTO SCEMO".

... E' l'incisivo titolo della commedia in dialetto rappresentata dalla compagnia montecchiese "Il Circolino" giovedì 29 luglio alle Terme di Manzano nella settimana festiva che ha preceduto la "Sagra del Piccione".

I registi della piece sono Marco Pieroni, Renato Di Troia, Luca Rosadelli. Autore della commedia il giovane montecchiese Marco Pieroni, esponente anche della più affermata compagnia vicina "Il Cilindro", come altri ragazzi de "Il Circolino". Scrivere una commedia in dialetto è un atto d'amore, è un'esigenza traboccante, di spontaneità edulcorata ma profonda come un pozzo dove file di donne con la brocca attingevano un po' d'acqua. Anch'io sono figlio di contadini, anch'io credo che la terra è di chi lavora, anch'io come Marco crediamo che i padroni non servono a niente perché senza lavorarla la terra va in malora (dal film "Novecento" di B. Bertolucci). "Sinnò divento scemo..." si regge sulla forza dell'espressione gergale, sul modo di dire, sulla lingua (che è anche modo di pensare) chianaiolocortonese, pungentemente ironica, colorita, metaforica, idiomatica, molleggiante, faticata, per niente cerebrale, carica di buon senso.

Una commedia dove poi trovare il motteggio, la causa prima, la situazione, la gag, la forza della scena tralasciando attinenze storiche e logistiche. Affondando nella commedia, dell'arte per il messaggio spicciolo si apre e si chiude senza un sipario (invenzione ottocentesca), calandosi in non-luogo e in un non-tempo che stigmatizza degli assoluti, che ne specificano il carattere e l'appartenenza.

La parola, la forza espressiva, la trovata scenica e il contrasto (!)... Tra giovani e vecchi, furbi e coglioni, cittadini e contadini, ricchi e poveri... che si risolve in deboli riscatti o in voluti avvisi di cambiamento.

Marco ha le radici tra vione e

Marco ha le radici tra vigne e campi di grano, tra giocatori di carte e vecchie battute su casati volutamente comici o su episodi mitizzati dalla civiltà contadina... Così si muovono i suoi personaggimacchietta, le sue maschere di luoghi comuni, proverbiali espressioni, caricature comiche, fregandosene di trovar loro fastidiosi spessori o risoluzioni catartiche... Si ride.

Può bastare. Ha salvato numerosi detti, ridicolaggini, metafore che il dialetto in continuo fluire rischia in continuazione di perdere affidandosi agli strani giochi mortali della memoria. Può bastare (decisamente!). In mezzo c'è una storia d'amore e una pazzia (di enricoquartiana memoria più simpatica e più semplice di quella senza scampo di Pirandello).

E' stato un successo di pubblico e gli attori brillanti per devozione e richiesta scenica si sono divertiti ad allestirla e nel recitare. E' una



## COLORE E GRAFICA

i è svolta nel cortile di Palazzo Ferretti la nuova mostra organizzata anche quest'anno dal Fotoclub Etruria.

Come sempre la realizzazione ha visto il patrocinio del Comune di Cortona, Assessorato alla Cultura, della Banca Popolare di Cortona e la sponsorizzazione della Lombricoltura Cortonese.

La mostra, che ha presentato una selezionata quantità di foto veramente belle, si è tenuta dal 1 al 15 agosto, mentre gli spettacoli notturni di proiezione di diapositive in multivisione dal titolo: "Immagine per raccontare" selezione delle opere ammesse al terzo concorso nazionale del Diaporama si sono tenuti nei giorni 7 e 8, 13, 14 e 15 agosto, dalle ore 21,30 in poi.

Le foto presentate dai soci del Fotoclub Etruria nella mostra "Colore e grafia" rappresentano il tentativo di far propria l'idea di Shaw. Giocando con semplice elementi grafici, pochi colori,ma contrasti squillanti, si vogliono suscitare forti emozioni nell'osservatore: suggerimenti per cadute dall'anima in sogni sfuggenti, "intermittenze del cuore" che rinviano a ricordi ormai sepolti.

La mostra ha inteso anche documentare il cammino avvenuto in una delle tante strade che si offrono nel processo della ricerca fotografica, cammino iniziato con la foto paesaggistica e che conduce ad intravedere mete più stimolanti anche se non di più immediata lettura.

Hanno esposto in questa edizione 1999: Franco Caloni, Bruno Cardinali, Maurizio Lovari, Roberto Masserelli, Fabrizio Pacchiacucchi, Gaetano Poccetti, Bruno Ricci, Luigi Rossi, Gerardo Ruggiero, Carlo Taucci, Enrico Venturi e Giorgio Zazzerini.

La mostra è stata molto visitata soprattutto dagli stranieri che hanno documentato il loro apprezzamento con ampi sorrisi e con varie annotazioni sul libro della mostra fotografica lasciato a disposizione dal Club per apporvi le firme. Stralciamo da questo album alcune annotazioni:

- "Le foto sono a dir poco fantastiche".

- "Complimenti! Immagini molto belle e di effetto. Aprono l'anima'

- "Complimenti per l'allestimento e per lo studio grafico".

- "Ho imparato qualcosa di nuovo: osserverò di più il particolare!"

- "Complimenti per i colori e l'arte di fotografarli".

- ".... come un dettaglio può acquistare importanza!"

- "I più vivi complimenti dal Presidente della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche".

- " Complimenti sia per le stupende foto che il gusto dell'arredo".

*Nella foto:* Alcuni rappresentanti del Fotoclub Etruria e l'assessore comunale Petti. condizione profanamente divina che il teatro anche se dialettale e popolare sa regalare... magicamente... Senza più voler uscir da lì.

Racconta Fo in una giullarata di Mistero Buffo che San Benedetto da Norcia aveva dato la zappa ai suoi frati per non farli lievitare troppo al cielo col loro continuo e solo pregare, perché alla fine stare continuamente a mezz'aria è solo ridicolo e inutile anche per un frate. Così per tutti gli intellettuali ed esegeti che stanno sempre in area, con parole arzigogolate ma non servono proprio a nessuno. Non so perché ma penso così anch'io.

Albano Ricci

Nella foto da sinistra: *Postino*: Lorenzo del Pulito, *Lanfranco*: Luca Rosadelli, *Menca*: Serena Camilloni, *Nando*: Marco Pieroni, *Biribicchio*: Alessio Bozzella, *Effa*: Alessandra Solfanelli, *Annina*: Daniela Bozzella, *Birtino*: Francesco Berti, *Merigo*: Errico Bozzella, *Gigi*: Marco Contini.

## CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



## TREMORI ROMANO

Infissi in legbe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



## Palestra Body Line Club

Via Gramsci, 139/D Tel. 0575/62797 Camucia di Cortona (Ar)



Cortona Camucia

## AL VIA LA PREPARAZIONE **DELLA SQUADRA**

opo la sfortunata stagione passata che ha visto la squadra arancione retrocedere in Promozione quest'anno la società è attesa ad una prova di orgoglio non tanto pel cercare a tutti i costi di risalire in Eccellenza, quanto piuttosto di disputare un campionato da protagonista e che lo veda sempre in lotta con le prime della classifica,come negli ultimi anni la passata gestione ormai ci aveva abituato.

Tanti i problemi da risolvere anche a livello societario, ma sembra che almeno in parte siano stati superati, e questo è indispensabile. Un campionato si preannuncia equilibrato e quindi durissimo. Ormai è nota la scelta del nuovo tecnico arancione nella persona di Giulianini "vecchia" conoscenza dell'ambiente e che nel passato ha davvero dato lustro ai colori arancioni assieme al



preparatore Polvani anch'egli ritornato in questa società: una coppia che ha fatto bene ovunque siano stati e che sono attesi ad una riconferma delle loro capacità tutt'altro che facile qui a Cortona.

Così a fine luglio allo stadio comunale "Santi Tiezzi" si è svolto un incontro importante tra il tecnico degli arancioni Giulianini, il preparatore Polvani e tutti i giocatori "vecchi" e nuovi della squadra di questa stagione.

La società ha praticamente concluso la sua opera di ricerca e ha messo insieme una rosa che dovrebbe essere competitiva.

Ben 26 i giocatori presenti al raduno molti dei quali giovani che il tecnico Giulianini ha voluto conoscere prima dell'inizio della preparazione che avverrà a partire dal 16 di agosto agli ordini dello stesso tecnico e del preparatore Polvani.

I convocati: i portieri sono Santucci e De Nisco, i difensori: Alboni, Angori, Anedotti, Bernardini, Del Gobbo, Frumento, Guerrini, Milan, e Sciarri: i centrocampisti: Crivelli, Gori, Fei, Lattanzi, Luciani, Matteucci, Molesini, Pellegrini, Tavanti, Tiezzi; gli attaccanti: Brunacci, Brunetti, Guerrieri, Pacchi e Tacconi.

Una rosa abbondante che sarà sfoltita dopo la prima parte della preparazione, a seconda delle esigenze del tecnico e delle richieste che giungeranno alla società.

Certo è che sin dall'inizio Giuliani e Polvani hanno creato un buon clima attorno alla squadra un po' per le aspettative lecite che la loro presenza comporta un po' per per l'ottimismo che hanno saputo infondere nell'ambiente e creare subito un buon rapporto

tra giocatori e pubblico.

Quest'anno sarà importante del resto anche per Giulianini e Polvani come del resto per la società arancione e anche per i tanti giovani a cui è stata data un'occasione per mettersi in mo-

Il 5 settembre ci sarà la prima partita ufficiale di Coppa Italia ed è lecito attendersi che per quel momento la squadra saprà fornire già un buon saggio di quello che vedremo nel prosieguo del campionato.

Riccardo Fiorenzuoli



Torneo maschile di Calcetto

## LA PALMA DELLA VITTORIA ALLA SQUADRA EUROAUTO

urante i festeggiamenti di S. Cristina, presso la Casa del giovane, ad iniziare dalla fine di giugno, per quasi tutte le serate, si è svolto il tradizionale Torneo maschile di Calcetto, con la partecipazione di numerose squadre terontolesi e dai paesi

Un torneo che ha permesso alla popolazione di ritrovarsi, di ricrearsi, di assistere a gare, di vivace e combattuto agonismo.

Domenica 25 luglio la serata finale, con la consegna di coppe e medaglie.

Questi i risultati: Prima squadra classificata: EUROAUTO (trofeo offerto da Lombricoltura Cortonese); Seconda squadra classificata:

IDRAULICA MONTALLA (trofeo offerto da Vibromanufatti Giannini); Terza squadra classificata: ORSO GRIGIO (trofeo offerto Minicar di Papalini Florido);

Quarta squadra classificata: NEUROMANCER (trofeo offerto Valtrans di Magi).

Migliore giocatore: Nicola Lo

Basso (trofeo Idraulica Masserelli), miglior portiere: Giovanni Pepe (trofeo Autotrasporti Carrai Roberto); capocannoniere: Marcello Pipparelli, coppa disciplina: Ultimo (trofeo Centro Verde S. Cristina)

TROFEO ESORDIENTI:

Prima squadra cl.: Idraulica Masserelli, Seconda squadra cl.: Calzature

Monaldi, Terza squadra cl.: Edilvebig,

Quarta squadra cl.: Lombricoltura Cortonese. C. Perugini

Tennis Club Cortona

## STAGIONE AGONISTICA 1999

ncora una volta il tennis Club Cortona ha predisposto una stagione agonistica di tutto rispetto.

In questi giorni si sta svolgendo l'edizione '99 del Torneo Umbria Tennis riservato ai tennisti categoria B.

Risultano iscritti al cartellone principale 32 giocatori, un cartellone dunque al gran completo.

Hanno aderito 19 di categoria B1 e 6 di categoria B2. Le otto teste di serie, in virtù dei risultati conseguiti nel corso dell'anno corrente, sono: Margotto, Cecchetti, Fabbri, Filippeschi, Arena, Cantagalli, Merati, Sciortino.

Un solo cortonese, essendo di categoria B, è iscritto a questo torneo: Nicola Carini.

Questo giovane si è sempre fatto onore e confidiamo che anche per questa circostanza, giocando tra le mura amiche, riesca a dare il meglio di sé, anche se ha di fronte numerosi avversari di particolare valore.

Il Torneo Umbria Tennis si concluderà per il giorno di ferragosto. L'attività agonistica del Tennis Club Cortona non si conclude

con questa imponente manifestazione, ma prosegue con il Grand Prix di Tennis che prevede 4 tornei: Torneo americana, Torneo di doppio, Torneo ad handicap, Torneo delle nazioni.

Un ulteriore momento di competizione si realizzerà con il Fun Cup che è un importante torneo di tennis a squadre.

L'evento sicuramente più atteso dai soci del nostro circolo cortonese è lo svolgimento del torneo sociale con gare di singolo e dop-

All'avvenimento sportivo c'è in ballo tutta una serie di sfottò che sono tipici di manifestazioni a questo livello.

Per concludere la stagione '99 è previsto infine il corso di avviamento al tennis, S.A.T. che si svolgerà nel periodo settembre '99 - maggio 2000. Quì i ragazzi potranno apprendere le prime nozioni per giocare.



RAPPRESENTANTE PROCURATORE Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16 Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Podismo: Francesco Migliacci

## ANCORA IN TESTA AL TROFEO GRAN PRIX

opo una partenza molto buona che l'ha visto vincere ben tre gare del Gran Prix , quando si è giunti circa a metà delle gare in programma, Migliacci è ancora saldamente al comando della manifestazione con molti punti di vantaggio sul secondo, ed ha continuato il suo rullino di vittorie aggiungendone ancora alle tre iniziali.

Senza dubbio quest'anno Francesco ha saputo program-marsi meglio ed il solo dubbio che abbiamo è relativo alla sua tenuta sino alle ultime gare che, lo ricordiamo, chiuderanno la manifestazione verso i primi di novembre. Una delle ultime gare sarà quella di Fratta e speriamo che per quel momento Migliacci sia già ben sicuro della vittoria finale.

Certo gli avversari sono tanti e tutti pronti ad approfittare di una eventuale flessione nelle prestazioni dell'atleta Cortonese che corre per l'U.P. Policiano. Tra i suoi maggiori avversari alcuni iscritti alla sua stessa società



come Sinatti

e poi altri avversari come Cipriani, Moroncini ed anche Vagnoli.

Una stagione quella del Gran Prix davvero lunga e che avvantaggierà quelli che avranno disputato più gare contribuendo ad inasprire la lotta tra più podisti.

La stagione è iniziata in aprile ed avrà ai primi di settembre il suo punto clou con una serie di gare alle quali occorrerà davvero essere al massimo per non restare fuori dalla lotta.

Così adesso Migliacci cerca di gestirsi le gare in vista degli impegni di fine estate ma in giugno ha vinto a Montevarchi, a Cesena è giunto quinto ma in una gara di circa 1000 partecipanti e non tutti non agonisti.

Poi ancora è arrivato primo a Laterina il 25 giugno a Tegoleto ha conquistato la piazza d'onore dietro Capriani; ha partecipato alla gara valevole per il Gran Prix disputata a Monsigliolo ed è giunto quarto, comunque davanti ai suoi avversari più temibili per la vittoria finale.

In una gara di preparazione ha vinto a Ripa di Perugia come a San Clemente in Valle vicino a Loro Ciuffenna.

Ha vinto anche altre gare minori che gli servono da preparazione.

Siamo quasi a metà stagione e senza dubbio lo stato di forma è invidiabile. Auguriamoci che Migliacci sappia far fronte all'inevitabile calo di forma, che sappia superarlo in fretta e possa arrivare a settembre e soprattutto alla fine della stagione in gran recupero per difendere il trofeo che, ricordiamo, è già stato suo l'anno passato e che ancor prima gli era sfuggito per un soffio.

Riccardo Fiorenzuoli

Dopo un'avvicente fase eliminatoria

## AVVOCATI CORTONESI GIUNGONO SECONDI

Dismessa la toga, gli avvocati si cimentano in campo e dimostrano anche qui il loro valore competitivo

'estate è generalmente la stagione dei tornei notturni di calcio a cinque e anche quest'anno si è svolto un particolare torneo organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Arezzo e che ha visto varie squadre partecipanti con gli avvocati, una volta tanta dismessa la toga ed indossata una maglietta alle prese con un campo da calcio invece che un'aula di tribunale.

Ed una rappresentanza di avvocati cortonesi ha ottenuto un discreto successo raggiungendo la finale del torneo e perdendo di misura (6 a 5) contro la compagine dell'avv. Enrico Burali, consigliere dell'Ordine.

La squadra locale, denominata "Razza chianina" è stata rappresentata dal capitano-giocatore David Scarabicchi, Michele Nannaone, Fabrizio Faleo, Antonio Crivelli, Stefano Bernardini, dai castiglionesi Massimiliano Lachi e Dario Viciani e dalle "riserve" Mambrini, Gilardoni e Diozzi.

La compagine "chianina" allenata dall'avv. Aldo Barcaioli, dicevamo, è arrivata in finale dopo aver brillantemente vinto tutte le partite precedenti ed ha perso solo un gol di scarto di fronte ad un folto pubblico, presente al Circolo "Giotto" di Arezzo, divertito ed anche sorpreso per la qualità di gioco espressa da qualche giocatore che pennelleva passaggi con la stessa bravura evidenziata nel esporre un'arringa, driblava avversari con la stessa abilità espressa nel difendere clienti.

Insomma un'ottima e rilassante occasione per giocare partite di calcio dove vincere è importante quanto divertirsi.

La sfida della rivincita comunque è rimandata al torneo dell'anno 2000.



Concessionaria per la Valdichiana



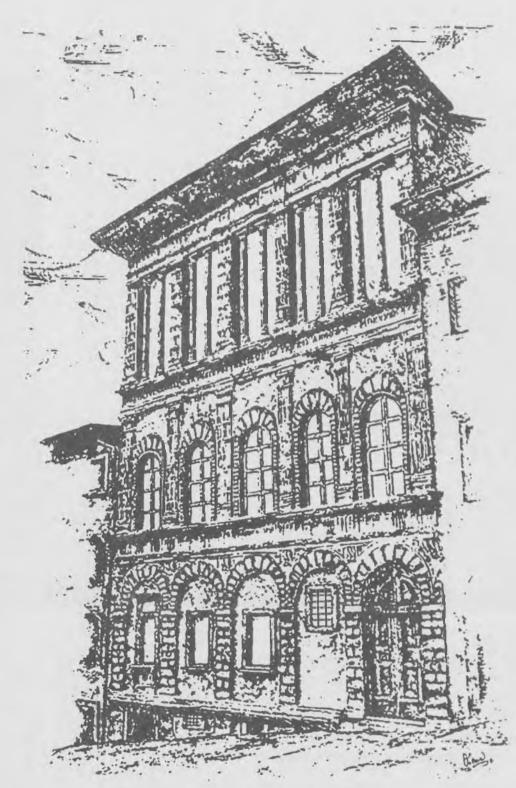
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

### FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/630334

# banca popolare di cortona

fondata nel 1881





Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955

Agenzia di Cortona

€>

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 💲

Via Gramsci, 13-15-Tel. 0575 630323-324-Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola 🕏
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana 🕏 Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509